Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 58

Giovedì 9 marzo 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-13 e 8-60 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

NEL VENTENNALE DEI FASCI

Il Comitato corporativo centrale attuando le direttive del Duce dispone nuovi adeguamenti salariali

Gli aumenti avranno inizio dal 23 marzo XVII per tutte le categorie operaie e impiegatizie - Da un minimo del 5 a un massimo del 10 per cento - Rigido controllo sulla stabilizzazione dei prezzi - Provvedimenti sociali di larga portata

ROMA. 8.

Il Comitato corporativo centrale si è riunito a palazzo Venezia sotto la Presidenza del Duce: erano presenti tutti i membri del Governo, che in base al nuovo ordinamento fanno parte del Comitato, il Segretario del P.N.F., il Segretario amministrativo e i vicesegretari del Partito, i vice presidenti delle Corporazioni e presidenti delle Confederazioni sindacali e quello dell'Ente della cooperazione.

Dopo il saluto al Duce ha preso la parola il Ministro delle Corporazioni il quale dopo avere ricordato le direttive impartite dal Duce stesso circa gli adeguamenti salariali, ha dato lettura degli accordi stipulati negli scorsi giorni.

Agricoltura

Per l'agricoltura il testo dell'accordo è il seguente:

Art. 1. — *Le tariffe dei contratti collettivi vigenti per i salariati fissi, gli obbligati, le maestranze specializzate e gli avventizi sono aumentate dell'otto per cento, fatta eccezione per le dodici provincie considerate nell'articolo uno dell'accordo interconfederale dell'8 ottobre 1938 XVI per le quali, tenuto conto del precedente aumento la percentuale di cui sopra viene fissata del sei e cinquanta per cento. Per i salariati le percentuali di aumento di cui sopra sono applicate esclusivamente sulla parte in denaro del salario. Analogo aumento è dovuto sulle paghe eventualmente più favorevoli godute di fatto dai lavoratori.*

Art. 2. — *Dalla data di entrata in vigore del presente contratto il contributo mutualistico che ai sensi dell'accordo 8 ottobre 1938 XVI era nella misura del 4,50 per cento a carico dei datori di lavoro e dell'1,50 per cento a carico dei lavoratori, viene riportato al sistema paritetico e cioè per il 3 per cento a carico dei datori di lavoro e del 3 per cento a carico dei lavoratori; però agli aumenti stabiliti nell'articolo precedente viene aggiunto un ulteriore 1,50 per cento.*

Detti aumenti pertanto vanno nel complesso calcolati rispettivamente del 9.50 per cento e nell'8 per cento.

Art. 3. — *La parte in danaro dei minimi di stipendio contrattuali e degli stipendi di fatto corrisposti agli impiegati tecnici amministrativi di aziende agricole e forestali viene aumentata dell'8 per cento.*

Art. 4. — *Il presente contratto avrà la durata di un anno e s'intenderà tacitamente rinnovato di anno in anno in mancanza di disdetta legale.*

Industria

Per l'industria l'accordo ha il seguente tenore:

Art. 1. — *I minimi salariali fissati nei contratti collettivi, le tariffe di cottimo e gli altri elementi costitutivi della retribuzione contrattuale nonchè le retribuzioni di fatto degli operai e degli impiegati sono aumentati del dieci per cento per tutte le categorie di industria ad eccezione di quelle contemplate dall'art. 3 e salvo quanto stabilito nel comma seguente:*

Qualora in aggiunta agli aumenti di carattere generale di cui all'accordo interconfederale 14 maggio 1937 XVI siano stati concordati degli aumenti sui salari e sugli stipendi contrattuali o di fatto, sarà applicato un aumento del cinque per cento se l'aumento precedente è stato applicato nel 1938 e 1939 e dell'8 per cento se è stato applicato nel 1937 o quel maggiore aumento necessario per raggiungere l'aumento complessivo del dieci per cento

Art. 2. — *Gli aumenti di cui all'articolo precedente per gli impiegati si intendono applicati sugli stipendi fino a lire duemila, per quelli d'importo superiore limitatamente alle prime duemila lire.*

Art. 3. — *Per le categorie dei servizi pubblici le cui tariffe siano soggette alle disposizioni dell'art. 15 del decreto 15 giugno 1938 XVI N. 1587 l'aumento resta stabilito nella misura dell'otto per cento. L'aumento della minor misura di cui al precedente comma si applica anche ai servizi di trasporto gestiti in appalto per conto di pubbliche amministrazioni, per la durata dei relativi contratti che disciplinano gli appalti stessi. Qualora in aggiunta agli aumenti di carattere generale di cui all'accordo interconfederale 14 maggio 1937 siano stati concordati degli aumenti sui salari e sugli stipendi contrattuali o di fatto sarà applicato un aumento del cinque per cento se l'aumento è stato applicato nel 1938 e 1939 o il maggior aumento necessario per raggiungere l'aumento complessivo dell'otto per cento ovvero un aumento dell' otto per cento se l'aumento è stato applicato nel 1937*

Art. 4. — *Nei casi in cui gli aumenti concordati non siano stati determinati in forma percentuale, sarà intanto concesso l'aumento del cinque per cento e le competenti associazioni provvederanno a rilevare la entità percentuale dell'aumento medio precedente per operare l'eventuale integrazione ai sensi dell'ultima parte degli articoli uno e tre.*

Art. 5. — *Per quanto riguarda le industrie dello spettacolo limitatamente alle categorie di prestanze di opera artistica e di sportivi professionisti le federazioni nazionali competenti determineranno le modalità e la sfera di applicazione delle norme del presente contratto.*

Art. 6. — *Per gli impiegati retribuiti in tutto o in parte a provvigione l'aumento di cui al presente accordo sarà calcolato sulla retribuzione media o globale mensile, riferita al periodo 28 febbraio 1938 XVI 1 marzo 1939 XVII, oppure al periodo di servizio compiuto quando il rapporto di lavoro sia iniziato dopo il 28 febbraio 1938. Le quote di aumento così determinate verranno aggiunte alla parte fissa della retribuzione, e con essa consolidate, ferme restando agli effetti del presente aumento, le provvigioni attualmente corrisposte. Ugualmente per coloro che siano retribuiti soltanto a provvigione l'aumento sarà calcolato come sopra venendo esso a costituire la parte fissa in aggiunta alle provvigioni.*

Art. 7. — *Le associazioni competenti provvederanno ad aggiornare gli elementi economici di ciascun contratto quali risultano dalla applicazione del presente accordo e a pubblicare i verbali relativi.*

Art. 8. — *Le integrazioni di cui al decreto del Capo del Governo del 25 febbraio 1933 XI relativo alla ripartizione dell'onere tributario per l'imposta di ricchezza mobile a datori di lavoro e lavoratori sarà concessa anche ai lavoratori che raggiungendo il minimo imponibile per effetto della applicazione del presente accordo verrebbero a percepire un emolumento che senza la integrazione risulterebbe inferiore al minimo previsto dai contratti collettivi depurato dalla imposta a loro carico.*

Art. 9. — *Gli aumenti concordati si applicano anche sui contratti collettivi regolarmente stipulati anche se non ancora pubblicati.*

Art. 10. — *Il presente contratto avrà la durata di un anno, salvo disdetta ai sensi di legge*

Commercio

Fra le categorie commerciali l'accordo è così formulato:

Art. 1. — *Alle retribuzioni dei lavoratori rappresentanti dalla Confederazione fascista lavoratori del Commercio e dipendenti delle aziende rappresentate dalla Confederazione dei commercianti vengono apportate le seguenti percentuali di aumento con le modalità di cui agli articoli successivi: aumento del 6 per cento per i lavoratori dipendenti dalle aziende inquadrate nella Federazione nazionale fascista dei panificatori ed affini*

Aumento dell'otto per cento per i lavoratori dipendenti dalle aziende inquadrate nella Federazione nazionale fascista degli alberghi e turismo (con esclusione dei lavoratori dipendenti dalle agenzie di viaggio e dalla compagnia internazionale carrozze con letti ai quali si applicherà la percentuale del dieci per cento) e nella federazione nazionale fascista dei pubblici esercizi per i lavoratori dipendenti dalle aziende dell'abbigliamento, arredamento e merci varie e cioè: tessuti, di ogni genere, mercerie, maglierie, filati, merletti e trine, confezioni in biancheria e tessuti di ogni genere, commercianti, sarti e sarte, mode, forniture per sarti e sarte, camicierie ed affini, busterie, cappellerie e modisterie, articoli casalinghi, specchi e cristalli, bigiotterie e chincaglierie; articoli di elettricità, gas, idrauliche, cornici e stucchi, stoviglie, terraglie, vetrerie, articoli sportivi, giuocattoli, negozi d'arte moderna ed antica, arredamenti e oggetti sacri, prodotti dell'artigianato, mobilieri, tappeti, tappezzieri in stoffa ed in carta, materassai, calzature, accessori per calzature, pellicceri, valigerie, pelletterie, ombrellerie, guanti art. fumatori profumerie e affini, grandi magazzini e empori di merce vari, case di vendita all'asta, macchine da cucire, per i lavoratori dipendenti dalle aziende di vendita di generi dell'alimentazione e cioè cereali, legumi e formaggi, droghe e coloniali, latte burro, prodotti caseari, alimentari misti, prodotti zootecnici, prodotti della pesca oleari e enologici, birra, acque minerali, gassate, ghiaccio, prodotti ortofrutticoli.

Aumento del dieci per cento per i lavoratori dipendenti da tutte le rimanenti aziende commerciali.

Le stesse percentuali di aumento di cui al presente articolo si applicano ai lavoratori dipendenti dalle imprese cooperative similari nonchè dagli spacci di fabbrica e dagli enti autonomi.

Art. 2. — *Gli aumenti di cui al presente contratto saranno apportati sulle retribuzioni stabilite nei contratti collettivi di lavoro (ancorchè stipulati in data anteriore al 1. marzo 1939 e non ancora pubblicati). E inoltre sulle retribuzioni di fatto in atto alla data del 1. marzo 1939 XVII.*

Le stesse percentuali di aumento verranno apportate con le medesime modalità di cui al presente contratto alle retribuzioni dei lavoratori appartenenti a categorie non ancora regolate da contratti collettivi

Art. 3. — *Agli effetti della applicazione del presente contratto si considerano elementi costitutivi della retribuzione i salari, gli stipendi, le paghe basi, i minimi di cottimo, le provvigioni, i premi e le interessenze di produzione te partecipazioni agli utili nonchè tutte le indennità di ammontare determinato e con carattere continuativo quali le gratificazioni contrattuali e le indennità per vitto ed alloggio ed ogni altro eventuale elemento considerato costitutivo della retribuzione dai contratti collettivi vigenti*

Art. 4. — *Per i lavoratori retribuiti in parte a provvigione l'aumento sarà calcolato sulla retribuzione media mensile riferita al periodo primo marzo 1938 XVI - 29 febbraio 1939 XVII ovvero al periodo di servizio quando l'assunzione sia avvenuta dopo il 28 febbraio 1938 XVI.*

Detto aumento così determinato verrà aggiunto alla parte fissa e con essa consolidato, ferme restando le provvigioni attualmente corrisposte. Similmente per i lavoratori retribuiti soltanto a provvigione l'aumento sarà calcolato come sopra venendo esso a costituire la parte fissa in aggiunta alla provvigione.

Art. 5. — *Nel caso di azienda, con attività mista, gli aumenti verranno apportati tenendo conto dei reparti autonomamente configurabili ed in mancanza di questi della attività prevalente.*

Art. 6. — *Gli aumenti sopra stabiliti saranno computati anche sulle indennità di vitto e di alloggio e sulle eventuali quote di retribuzione trattenute per la somministrazione di vitto e di alloggio.*

Art. 7. — *Gli aumenti sopra stabiliti assorbono gli aumenti fissati da contratti collettivi salariali rinnovati dopo il 1. marzo 1939 XVII*

Art. 8. — *Gli aumenti di cui al presente contratto verranno applicati per i lavoratori dipendenti dalle aziende rappresentate dalla Federazione nazionale fascista alberghi e turismo (con esclusione degli uffici di viaggio e turismo) e dalla Federazione nazionale fascista pubblici esercizi (con esclusione degli stabilimenti balneari e dei bagni igienici) con le modalità che saranno stabilite con apposito contratto collettivo nazionale dalle Federazioni competenti, ferme restando lo ammontare e la data di decorrenza degli aumenti stessi nonchè le norme di cui agli articoli precedenti.*

I dipendenti da studi professionali rappresentati dalla Confederazione professionisti ed artisti avranno aumenti dall'otto al dieci per cento secondo le categorie.

Credito e Assicurazioni

Nel settore del credito e della assicurazione, gli accordi sono così formulati:

Art. 1. — *Le retribuzioni dovute per contratto collettivo di lavoro o corrisposte di fatto ai lavoratori delle aziende del credito e della assicurazione e dei servizi tributari saranno aumentati delle seguenti percentuali:*

a) dieci per cento per il personale delle aziende di credito presso le quali precedentemente dal 1934 era in vigore il sistema della variazione automatica delle retribuzioni in base al numero indice del costo della vita;

b) otto per cento per il personale delle altre aziende di credito;

c) sette per cento per il personale delle aziende di assicurazione;

d) sei per cento per il personale dei servizi tributari appaltati.

Con la corresponsione dell'aumento di cui alla lettera a) del presente articolo si intende definitivamente liquidata la particolare situazione economica del personale delle aziende indicate alla stessa lettera a), verificatasi in dipendenza delle variazioni automatiche di retribuzione per effetto della applicazione del caro vivere a scala mobile.

Art. 2. — *Dagli aumenti di cui all'art. 1 del presente contratto sono esclusi:*

a) le quote di retribuzione eccedenti le lire duemila mensili lorde;

b) gli assegni familiari stabiliti dai contratti collettivi di lavoro in applicazione del R. D. L. 17 giugno 1937 N. 1048;

c) le indennità di rischio o di cassa; i compensi per atti esecutivi e per notifiche corrisposte al personale esattoriale limitatamente alla quota del 40 per cento nonchè gli assegni in genere o quella parte di essi che abbia natura di rimborso spese;

d) le diarie di trasferta anche se corrisposte in via forfaitaria mensile o per periodi di tempo maggiori limitatamente al 60 per cento e le interessenze e partecipazioni agli utili (salvi i minimi garantiti) nonchè le gratificazioni extra contrattuali.

Art. 3. — *Il presente contratto riguarda anche i produttori di assicurazione per la parte afferente agli assegni fissi e ai minimi garantiti per provvigioni interessenze e partecipazioni agli utili.*

Art. 4. — *Gli aumenti tabellari stabiliti nei contratti collettivi stipulati successivamente al primo settembre 1938 saranno computati agli effetti degli aumenti stabiliti dal presente contratto salvo le eccezioni eventualmente determinate nei singoli contratti. Tale clausola non si applica al contratto stipulato il 26 gennaio 1939 XVII per il personale del Banco di Roma.*

Art. 5. — *Le parti si impegnano di stipulare entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente contratto nel bollettino ufficiale del ministero delle corporazioni le altre condizioni di lavoro per quelle categorie che non siano ancora regolate da contratto collettivo, e per le quali il presente contratto ha la durata di due anni salvo rinnovo tacito di biennio in biennio qualora non sia disdettato da una delle parti almeno quattro mesi prima di ciascuna scadenza.*

Le mozioni

Il Ministro Lantini ha poi dato lettura della seguente mozione:

« IL COMITATO CORPORATIVO CENTRALE PREMESSO CHE DAL DUCE FURONO IMPARTITE DIRETTIVE AL MINISTERO DELLE CORPORAZIONI PER UNA GENERALE REVISIONE DEI SALARI, CON DECORRENZA DALLA CELEBRAZIONE DEL VENTENNALE DELLA FONDAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DAI QUALI E' SORTA LA RIVOLUZIONE FASCISTA, TESA INFLESSIBILMENTE A REALIZZARE CON MOTO PROGRESSIVO ASCENDENTE UNA PIU' ALTA GIUSTIZIA SOCIALE: ESAMINATI GLI ACCORDI INTERVENUTI FRA LE COMPETENTI CONFEDERAZIONI SINDACALI IN ESECUZIONE DELLE DIRETTIVE STESSE PER GLI AUMENTI DELLE RETRIBUZIONI AI DIPENDENTI DELLE AZIENDE RURALI, INDUSTRIALI, ARTIGIANE, COMMERCIALI, DEL CREDITO E DELLA ASSICURAZIONE, CONSIDERATO CHE GLI AUMENTI SALARIALI CONCORDATI DALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI CORRISPONDONO:

1) ALL'ANDAMENTO DEI NUMERI INDICI DEI SALARI IN RAPPORTO A QUELLO DEI PREZZI E DEL COSTO DELL AVITA, QUALE SI E' VENUTO SVOLGENDO DAL 1929 AD OGGI:

2) ALLA OPPORTUNITA' DI STIMOLARE LA PRODUZIONE AUMENTANDO IN PROPORZIONE EQUA E CONVENIENTE IL POTERE DI ACQUISTO DEI LAVORATORI CHE COSTITUISCONO LA GRANDE MAGGIORANZA DEI CONSUMATORI;

3) ALLA SITUAZIONE NAZIONALE DEI COSTI CHE I PRODUTTORI DOVRANNO, CON CURA ASSIDUA, CON LA ADOZIONE TEMPESTIVA DEI PIU' ADATTI PROCEDIMENTI PRODUTTIVI E CON LE INIZIATIVE TECNICHE PIU' SAGACI CONTENERE E MIGIORARE IN OGNI RAMO DELLA PRODUZIONE NAZIONALE, APPROVA GLI ACCORDI STESSI E NE RICONOSCE LA EFFICACIA A DATARE DAL 23 MARZO 1939 XVII VENTENNALE DELLA FONDAZIONE DEI FASCI ».

Dopo la lettura degli accordi il Duce ha sottolineato l'importanza degli accordi stessi, il cui carattere si compendia nel binomio equità e rapidità, doti squisitamente fasciste ed ha rivolto parole di vivo elogio ai presidenti delle Confederazioni sindacali.

Ha quindi richiamato l'attenzione del Comitato Corporativo Centrale sulla necessità che i prezzi siano contenuti e sia evitato ogni nuovo aumento speculativo sul problema dei prezzi.

Dopo brevi dichiarazioni del camerata Molfino, il quale ha assicurato che i commercianti faranno il loro dovere, il Sottosegretario Ricci ha dato lettura della seguente mozione:

« IL COMITATO CORPORATIVO CENTRALE IMPEGNA IL MINISTERO DELLE CORPORAZIONI, LE CORPORAZIONI E TUTTE LE AMMINISTRAZIONI INTERESSATE, AD UNA VIGILANZA SEMPRE PIU' RIGOROSA, AD UNA AZIONE SEMPRE PIU' FERMA AFFINCHE' AGLI ADEGUAMENTI SALARIALI NON FACCIANO SEGUITO INGIUSTIFICATI AUMENTI DEL COSTO DELLA VITA.

A TALE FINE IL COMITATO CORPORATIVO CENTRALE IMPEGNA NEL MODO PIU' FORMALE LE CATEGORIE DELLA PRODUZIONE E DEL COMMERCIO ESSENDO LA STABILITA' DEI PREZZI UNICA GARANZIA DI OGNI ORDINATO SVOLGIMENTO PRODUTTIVO INTERNO, E DI POLITICA ECONOMICA NAZIONALE NEI RAPPORTI CON L'ESTERO »

Il Ministro delle Corporazioni dà infine lettura della mozione sulla riforma della legislazione del lavoro:

« Il COMITATO CORPORATIVO CENTRALE ACCLAMA ALLE DIRETTIVE DATE DAL DUCE AL MINISTERO DELLE CORPORAZIONI E ALL'ISTITUTO NAZIONALE FASCISTA PER LA PREVIDENZA SOCIALE PER LA RIFORMA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE ISPIRATA ALLE PIU' ALTE FINALITA' DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA PER LA DIFESA DELLA RAZZA E L'ELEVAZIONE DEL LAVORO, E APPROVA I PIU' AMPI PROVVEDIMENTI PREDISPOSTI PER L'ASSICURAZIONE CONTRO LA INVALIDITA' E LA VECCHIAIA E PER LA RIVERSIBILITA' DELLE PENSIONI, PER LA LOTTA CONTRO LA TUBERCOLOSI E LA DISOCCUPAZIONE, L'ASSICURAZIONE RELATIVA ALLA NUZIALITA' E ALLA NATALITA' E LA SISTEMAZIONE DEGLI ASSEGNI FAMILIARI ».

L'applauso unanime e prolungato dei membri del Comitato accoglie la lettura della mozione.

Il Duce toglie poi la seduta e rinvia la prosecuzione dei lavori al 9 corrente alle ore 10, presso il Ministero delle Corporazioni.

Nuove previdenze per gli infortuni operai

Il Duce riceve il presidente dell'I.N.F.A.I.L. e approva l'opera dell'istituzione

Il Duce ha ricevuto il fascista Giacomo Suardo presidente dell'INFAIL accompagnato dal direttore generale dr. Giulio Calamani, dall'on. Giuseppe Steiner consigliere delegato per la sezione grandi Invalidi del lavoro.

Il conte Suardo ha riferito sulla attività svolta dall'Istituto nell'anno 1938 riservandosi di sottoporre al Duce i risultati definitivi del bilancio per detto esercizio. Il Presidente dell'I.N.F.A.I.L. ha illustrato al Duce il favorevole andamento dell'Assicurazione ed i perfezionamenti introdotti nell'attrezzatura dell'I.N.F.A.I.L. specialmente per quel che riguarda l'assistenza sanitaria che, in esecuzione della riforma legislativa è oggetto delle maggiori cure, soffermandosi in modo particolare sul programma in corso di attuazione per l'istituzione di nuovi ospedali specializzati che sorgeranno in tutte le regioni d'Italia. In relazione poi agli ordini ricevuti dal Duce nel gennaio dello scorso anno quando furono sottoposti alla Sua alta approvazione alcuni miglioramenti nelle prestazioni agli operai infortunati, il sen. Suardo ha proposto, in occasione del Ventennale della Fondazione dei Fasci di Combattimento altri miglioramenti diretti a meglio adeguare le prestazioni alle attuali condizioni dei lavoratori.

I miglioramenti disposti a decorrere dal 1. febbraio 1938 XVI consistevano:

A) Nella soppressione del limite massimo di salario di lire 20 computabile agli effetti della indennità giornaliera per inabilità temporanea: così mentre prima tale indennità non poteva superare le lire 11 da tale data ragguagliata ai due terzi del lavoro senza limite.

B) Nella istituzione di un assegno per una volta tanto di lire mille oltre la rendita ai superstiti, in caso di morte per infortunio o malattia professionale.

C) Nelle equiparazioni delle lavoratrici ai lavoratori per la corresponsione dei decimi addizionali di rendita per i figli in caso di inabilità permanente al lavoro. I nuovi miglioramenti approvati dal Duce e che saranno applicati ai casi di infortunio e di malattia professionale che avverranno a decorrere dal 1. aprile 1939 XVII sono i seguenti:

1) per i casi di inabilità permanente:

A) aumento dalla metà ai due terzi del salario base per la liquidazione della rendita;

B) aumento del massimo della rendita risultante dall'aggiunta alla rendita di cui alla lettera A), delle addizionali per carichi familiari, dai tre quarti ai quattro quarti del salario base;

C) aumento del limite massimo di salario computabile agli effetti della liquidazione della rendita da lire 6 mila a lire 8 mila.

Per effetto dei predetti miglioramenti le rendite pei casi senza carichi familiari avranno un aumento del 33 per cento per i salari non superiori alle lire 6 mila e dal 33 per cento fino al 78 per cento per i salari da lire 6 mila fino a lire 8 mila; e le rendite pei casi con carichi familiari avranno un aumento variabile secondo il numero dei componenti la famiglia dal 33 al 70 per cento per i salari non superiori alle lire 6 mila e fino al 42 per cento per i salari di lire 8 mila.

Verrà così sensibilmente aumentato l'importo di ogni caso di liquidazione di rendita mentre le rendite di inabilità che, secondo la vigente legge non possono superare rispettivamente le lire 30 mila e le lire 4500 annue secondo che non vi siano o vi siano i carichi familiari coi miglioramenti predetti possano raggiungere rispettivamente le lire 5.334 e le lire 6.400 annue.

2) per i casi di morte:

a) istituzione di due nuove classi di assegni per una volta tanto di lire 1500 se sopravviva il coniuge senza figli minori degli anni 15 e di lire 2 mila se sopravviva il coniuge con figli o solo figli; rimanendo l'assegno nella misura di lire 100 negli altri casi;

b) aumento dai 3 quinti ai due terzi del salario del limite massimo delle rendite ai superstiti con aumento quindi dell'11 percento;

c) aumento da lire 6 mila a lire 8 mila del limite massimo di salario computabile agli effetti della liquidazione della rendita;

d) caso di mancanza del coniuge di orfani e di ascendenti — che sono le sole categorie di superstiti previsti dalla vigente legge — corresponsione della rendita a favore dei collaterali minori degli anni 15 o inabili al lavoro purchè già conviventi con l'infortunato e viventi a suo carico e — in caso di morte di una lavoratrice liquidazione in qualunque caso della rendita agli orfani anche se sopravvivente il padre mentre attualmente la liquidazione è concessa solo se il padre sia inabile al lavoro o comunque non in grado di provvedere al sostentamento della famiglia.

Per effetto delle modificazioni di cui alle lettere b) e c) le rendite ai superstiti che secondo le vigenti disposizioni non potevano superare le lire 3600 annue potranno raggiungere le lire 5334 annue.

Infine il Duce ha approvato la proposta di concedere a tutti gli invalidi qualunque sia il grado di riduzione della capacità lavorativa, nei limiti delle possibilità finanziarie e dei mezzi tecnici della speciale sezione per la assistenza ai grandi invalidi costituita presso l'«Infail» — alcune delle prestazioni attualmente concesse per legge dalla sezione solo ai grandi invalidi (cioè agli infortunati con riduzione della attitudine al lavoro di almeno l'80 per cento) e precisamente quelle attinenti alla rieducazione professionale ed alle cure chirurgiche e mediche che già non rientrino fra le prestazioni normali agli infortunati — dirette al massimo possibile recupero di capacità lavorative.

I suindicati provvedimenti promossi e voluti dal Duce apportano agli infortunati assai sensibili benefici e costituiscono un notevole progresso nel campo della legislazione fascista sull'assicurazione infortuni di recente radicalmente riformata secondo le direttive della Carta del lavoro e quelle della politica sociale del Regime.

Il Duce ha elogiato vivamente la opera svolta dal presidente della INFAIL e dei suoi vicini e lontani collaboratori.

I premi agli squadristi nel ventennale dei Fasci

ROMA, 8

A modifica degli accordi già intervenuti fra le Confederazioni degli industriali e dei lavoratori dell'industria, relativamente al premio da corrispondersi in occasione del Ventennale della Fondazione dei Fasci di Combattimento agli squadristi dipendenti da aziende industriali, artigiane e cooperative similari, si è stabilito che, indipendentemente dalla loro posizione di impiegati e di operai, tutti gli squadristi beneficino di un premio unico di lire mille.

Il provvedimento supera così ogni considerazione di carattere puramente economico per trarre la sua alta giustificazione dalla necessità avvertita dalle due organizzazioni di bandire ogni discriminazione tra gli squadristi medesimi nel piano della loro attuale posizione di produttori.

Il presidente dell'Istituto nazionale fascista per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, S. E. il conte Giacomo Suardo, ha deliberato che, in occasione della celebrazione del ventesimo annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, venga corrisposto a tutti gli impiegati «squadristi» dell'Istituto un premio di lire mille.

Il consiglio d'amministrazione della Società «Ala Littoria», nell'adunanza tenuta il 6 corrente, ha deciso, per celebrare il ventesimo anniversario della fondazione dei Fasci, di corrispondere una mensilità di stipendio o salario ai propri dipendenti che abbiano fatto parte delle squadre d'azione.

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura nella ricorrenza del primo ventennale del Fascismo ha deliberato di corrispondere un premio di lire 1000 ai propri dipendenti che abbiano fatto parte delle squadre d'azione.

Sette milioni di beneficiari

ROMA, 8

L'entità economica e sociale della revisione salariale può essere definita da due sole cifre sintetiche: la somma dei cittadini italiani che ne godono può annotarsi in circa sette milioni, comprendendo in essa i tre milioni e mezzo di addetti all'industria e all'artigianato, i due milioni di braccianti e salariati fissi dell'agricoltura e i vari addetti al commercio, al credito, ai trasporti e agli studi professionali. La somma globale degli aumenti di stipendi risultante dalla revisione supera il miliardo di lire.

Provincie agricole che hanno usufruito di aumenti anteriori

ROMA, 8

In relazione all'accordo di adeguamento dei nuovi stipendi fra le Confederazioni fasciste dell'agricoltura ed a quanto viene stabilito dall'art. 1 dell'accordo stesso si ricorda che le dodici provincie considerate nel contratto collettivo 8 ottobre 1938 XVI sono quelle di Brescia, Bologna, Cremona, Mantova, Milano, Novara, Padova, Parma, Pavia, Reggio Emilia, Vercelli e Verona alle quali fu conferito un aumento del 6 per cento. Delle maggiorazioni salariali effettuate in occasione del ventennale dei Fasci e approvate oggi dal Comitato Corporativo Centrale beneficieranno oltre 300 mila salariati fissi e circa due milioni di giornalieri di campagna.

Il Viceré riceve l'aviatore Lualdi

ADDIS ABEBA, 8.

S.A.R. il Viceré ha ricevuto l'aviatore Lualdi e il suo equipaggio che hanno compiuto il volo Roma-Addis Abeba senza scalo in 11 ore e 25'; detenendo così il primato nella competizione per la targa del «Popolo d'Italia».

Il Viceré ha trattenuto gli aviatori lungamente e si è compiaciuto con essi per gli ottimi risultati del volo compiuto.

Osservatorio

Cose allegre

Negrin, pochi giorni prima di partire, ha dichiarato
«O ci salveremo tutti, o perliremo tutti assieme»
Infatti, Negrin è giunto a Tolosa, alloggiando in un albergo di lusso.

* * *

La Pasionaria che ha pubblicato a Parigi poche settimane or sono un libro intitolato «La ...» aveva detto in un pubblico comizio
«Ci ... tutti ma a Barcellona i nazionali non entreranno»
Infatti quando Barcellona era occupata, la Pasionaria era a Parigi. Più tardi, occupata tutta la Catalogna la Pasionaria affermava che Madrid avrebbe resistito fino all'ultimo.
Poi la Pasionaria è giunta in aereo a Orano. Per difendere Madrid, naturalmente.

* * *

Mosca aveva dato pochi giorni or sono la sua parola d'ordine a Madrid: «almeno ancora un anno di resistenza». Ligio a quest'ordine, il Comitato esecutivo del partito comunista francese aveva deliberato:
1°) la mobilitazione di tutti i volontari di Spagna rientrati in Francia;
2°) il reclutamento di 10.000 nuovi volontari nella regione parigina;
3°) raccolta di fondi presso il commercio;
4°) reclutamento di personale tecnico.
L'ordine di Mosca ha avuto l'esecuzione che è nota. Il partito comunista francese si trova ora in seri imbarazzi. Deve mandare al gen. Casado i suoi uomini?

* * *

«La voce degli italiani» (o meglio di Pietro Nenni perchè nessun italiano più la compra, come lo testimoniano i disperati appelli in seguito alla costante diminuzione nelle vendite) scriveva pochi giorni or sono:
«I partiti del Fronte popolare manifestano ogni giorno il loro indefettibile attaccamento al governo di unione nazionale. Il dottor Negrin ha promosso al grado di generale il col. Casado, suo fedelissimo collaboratore».
Infatti, tutto si è svolto e tutto si svolge come «La voce di Pietro Nenni» aveva previsto.
(dal «Giornale di Genova»)

La scimmietta di Talleyrand

Le cronache ci raccontano come qualmente, per ordine del Ministro della Guerra britannico, un gruppo di tutte le specialità dell'esercito inglese sfilerà davanti al colto e all'inclita, a scopo di propaganda per il reclutamento. I cannoni che passano per le vie, ammiccanti, come la scimmietta di Talleyrand! Questi formidabili strumenti di guerra, ridotti al ruolo clownesco, i carri armati, le mitragliatrici in abito da fiera! Quale prova più eloquente di una decadenza, che ha bisogno dei succedanei, che ricorre agli eccitanti per muovere lo spirito militare del popolo Il Ministro della guerra inglese ha messo i sudditi di S. M. britannica in una alternativa crudele, specie in questi tempi di ferro: i cinque pasti o il servizio militare. La Patria, supremo valore, ha bisogno delle parate! Evidentemente la conservazione più che un fatto spirituale è un fatto mercantile. E' anch'essa nelle fiche del gran libro del dare e dell'avere.

* * *

Casado è un trucco delle democrazie! Negrin, il sanguinario, truculento Negrin, che sventagliava pomposamente dai fortini di Madrid la coda scarlatta, come il pavone sui tetti, era irremediabilmente esautorato. Londra e Parigi hanno pensato che un uomo della platea, un militare oscuro, senza penne e senza feluca, potesse ottenere da Franco quel pizzico di compromesso, che le democrazie mettono in tutte le salse. Senonchè il trucco è stato scoperto, e l'espediente si è accartocciato, come una rescica bucata. Franco non patteggia, non concede nulla; esige la resa integrale, senza condizioni. E se Casado, uomo di paglia, fa il cocciuto, il Caudillo caccerà con le armi i miliziani e i caporioni dalla Spagna, che deve essere nazionale interamente e irrevocabilmente nazionale. Gli Scapini e i Crispini democratici hanno capito il latino e, come sempre, si sono rinchiusi nel guscio della rassegnazione.
(Guido Gamberini sul «Brennero»).

Una al giorno

Certi giornali pseudo - cattolici francesi affermano che il vero e proprio anticlericalismo non esiste più nella loro felice repubblica. La guerra lo ha in parte distrutto e la politica razzista degli Stati totalitari è riuscita a riunire tutti i francesi attorno al Papa.
Se non difettiamo di memoria in Francia le leggi laiche sono sempre in vigore e ancor oggi agli ordini religiosi e sopra tutto alle suore è proibito di circolare liberamente Esiste anche, come prova suprema di libero pensiero e di evoluta coscienza democratica, contro i religiosi esiste sempre il volgare insulto, il dileggio più idiota Anche la stampa non fa mistero del suo più acceso anticlericalismo, fra cui La Lumière, *ebdomadario autorevolissimo e diffusissimo delle sinistre, il quale sostiene la necessità che anche nell'Alsazia e nella Lorena trionfi il laicismo.*
Ma c'è qualcosa di più. Nel Bulletin Municipal *del Comune di Issy-les-Moulineaux leggesi il seguente comunicato:*
«I genitori che desiderano dare un padrino o una madrina ai loro bambini ed evitare nel contempo l'ormai sorpassata cerimonia del battesimo religioso sappiano che il Municipio pratica il battesimo civile. A cerimonia terminata si rilascierà un certificato ed un libretto di risparmio intestato al neonato»
Chi fornisce le somme per un simile sacrilegio e per una parodia di questo genere? I contribuenti, o Mosca, o l'Internazionale ebraica?
La risposta al quotidiano cattolico l'Aube
(da «Regime Fascista»)

In nome di Abramo, Isacco e Rebecca

Lo zio Tom, lancia fulmini contro gli Stati dittatori! Poveri ebrei! Senza patria, senza casa, senza più denari costretti a vagare di terra in terra, con le donne, i bimbi, i vecchi, cantando la lamentazione biblica: In exitu Israel de Egipto! E' la più nefanda malefatta della storia, scrive il New York Herald Abbasso il Fascismo, gridano nei comizi i demagoghi de l'internazionale marxista, i gangster rapitori di bimbi, i massoni del capitalismo, i giuocatori di borsa, le eroine del divorzio, i pugili, le girls, le beghine del femminismo e tutte le meraviglie della nuova civiltà transatlantica. E il presidente Roosevelt, l'ebreo che ha venduto i modelli dei nuovi aeroplani alla Francia, innalza sul tetto di Casa Bianca il pavese della crociata antifascista L'America di zio Tom è pronta a marciare, stando tranquillamente a casa, inviando cannoni, derrate, petrolio e piombo e ricevendo in cambio oro sonante e quadri d'autore. Chi tocca gli ebrei avrà del piombo. In nome di Abramo, di Isacco e di Rebecca
(«Il Popolo Biellese»)

Pagliacci

Da Amsterdam telegrafano che nei bagagli dei marxisti spagnoli strafatti colleт - consolato rosso è stato scoperto un costume da pagliaccio
Sembra che anche questo costume sarà largamente adottato in dati ambienti in caso di emergenza
Dopo il munizionamento anche il vestiario ed equipaggiamento. La preparazione è veramente formidabile.
(«Le Forze Armate»).

I coloni dell'Agro Pontino riconoscenti al Duce

Migliorata situazione familiare in rapporto all'incremento agricolo

ROMA, 8.

Al Duce è pervenuto da Littoria il seguente telegramma:

«Dall'esame e dal controllo dei conti colonici dei poderi dell'Agro Pontino, effettuato dalla nostra organizzazione secondo le direttive confederali, risulta un sensibile miglioramento della situazione di famiglia in rapporto al rendimento delle colture, dovuto alla perfetta direzione tecnica e al tenace lavoro dei coloni pionieri. Dopo solo due anni di applicazione del contratto Mussolini, i coloni realizzano situazioni economiche insperate. Ciò dimostra ancora una volta al mondo che la colonizzazione dell'Agro Pontino, da Voi realizzata, rappresenta una tangibile conquista del lavoro e assicura quella giustizia sociale, invano proclamata da passate teorie che sono da Voi realizzate. I coloni esultanti inviano i sensi della loro riconoscenza e devozione assoluta. — Giordano Gattamorta - Segretario dell'Unione dei lavoratori agricoli».

Aumento della produzione delle piriti di ferro

ROMA, 8.

Le ultime rilevazioni dell'Istituto Centrale di Statistica confermano, come segnala il Suppl. Economico dell'«Agenzia d'Italia e dell'Impero», il continuo incremento della produzione nazionale delle piriti di ferro, materia prima della quale è nota la fondamentale importanza specie per la fabbricazione dell'acido solforico.

Nei dodici mesi del 1938 infatti sono state estratte ben 917.813 tonnellate contro 914.524 tonnellate nello stesso periodo del 1937 e 863 mila 404 nel 1936.

E' poi da rilevare che nel primo mese del corrente anno l'importazione di piriti dalla Spagna è ammontata a 14 196 tonnellate; d'altra parte l'esportazione dall'Italia verso i paesi esteri (principalmente Germania ed Olanda) ha raggiunto 11.077 tonnellate per il valore di oltre un milione di lire.

Le Compagnie per l'importazione del legname

ROMA, 8.

A proposito dell'annunciata costituzione delle Compagnie per l'importazione del legname, il Suppl. Economico dell'«Agit» informa che tali compagnie avranno il capitale complessivo di circa lire 25 milioni. Tutte le Ditte, in possesso della documentazione dell'importazione di legname degli anni 1933-1935 riconosciuta valida secondo le norme vigenti, possono sottoscrivere azioni delle cinque Compagnie in ragione di lire 5.000 per ogni 200 tonnellate di importazione annua documentata, con un minimo di lire 5.000 sino a tonn. 200. La frazione inferiore alle 200 tonnellate successive alle prime verrà arrotondata a 200 tonnellate La quota di ogni Ditta verrà suddivisa in parti uguali fra le cinque Compagnie. Nel caso che il capitale delle Compagnie non venisse coperto per intero, la quota residuale verrà ridistribuita tra le Ditte sottoscrittrici in proporzione della rispettiva documentazione e così di seguito. Le adesioni, accompagnate dai 3/10 della quota sottoscritta, debbono essere inviate al Comitato interconfederale direttamente oppure per tramite delle Ditte già importatrici è compreso in un apposito elenco, comunicato a tutte le ditte. Le Ditte che non avranno fatto pervenire la loro adesione saranno ritenute rinunciatarie. Il Comitato si riserva di controllare e ratificare l'ammontare della sottoscrizione di ciascuna Ditta, avvertendo che soltanto con lo effettivo versamento dei tre decimi l'adesione avrà pieno valore.

Gli scambi commerciali tra l'Italia e la Jugoslavia

ROMA, 8.

Un notevole saldo attivo a nostro favore presentano le statistiche sul commercio italo-jugoslavo per il primo mese del 1939. Le importazioni italiane sono ascese a lire 9 milioni 862.000 contro L. 19.028.000 del corrispondente mese del 1938, e le esportazioni a lire 23.595.000 contro lire 15.344.000 del 1938, presentando una differenza attiva di lire 13 milioni 633.000 contro un saldo passivo di lire 3.684.000 del 1938

Per il nostro Paese vi sono molte possibilità di sviluppo delle esportazioni, dato che la Jugoslavia è in via di trasformazione della propria economia, in quanto sta passando da una economia a tipo prevalentemente agricolo ad un'altra a tipo industriale. Per questo essa ha bisogno di macchine, strumenti, apparecchi scientifici e altro materiale del genere Nel 1938 le nostre importazioni sono ascese a lire 150 milioni 046.000 contro lire 254.342.000 del 1937, e le esportazioni a lire 219 milioni 186.000 contro lire 193 milioni 493.000 del 1937, accusando un saldo attivo di lire 69 140.000 contro un saldo passivo di lire 61.849.000 del 1937. Giova però rilevare che il saldo attivo è dovuto in prevalenza a diminuzione delle importazioni, in quanto si sono avute delle restrizioni ai nostri acquisti di legname jugoslavo. Ecco infatti come parlano le statistiche: legno comune di t. 82.106 del 1937 a t. 63.499 nel 1938, legno comune squadrato da t. 137 mila 495 a t. 112.163, travi e travicelli da q. 21.482 a q. 8.844, legno fino da q. 3.660 a q. 591, legna da fuoco da t. 35.045 a t. 27.503.

Ma a parte queste considerazioni d'ordine contingente, il problema più interessante, come rileva l'Agenzia Gea, è quello che la Jugoslavia è in grado di assorbire un maggiore quantitativo dei nostri prodotti finiti, ed a questo scopo le industrie italiane sono state chiamate a svolgere una più intensa opera di penetrazione per sviluppare le esportazioni e potenziare il nostro prestigio in quell'importante mercato di sbocco.

Csaky ricoverato in una clinica per una malattia renale

BUDAPEST, 8.

Si apprende che Csaky, sofferente di una malattia alle reni, ha dovuto essere ricoverato in una clinica di Budapest per cui non potrà recarsi a Roma a capo della delegazione ungherese in occasione per l'incoronazione di Pio XII. Al suo posto si recherà a Roma il conte Sommsich ex ministro.

Contadini in rivolta per impedire uno sfratto

HAZEBROUK, 8.

In un villaggio delle Fiandre francesi, a causa dello sfratto di un contadino dalla casina che abitava si è verificata una violenta ribellione alla forza pubblica di oltre 700 contadini

Essi hanno cercato di opporsi con la violenza allo sfratto; sono intervenuti ben 6 plotoni di guardia mobile che hanno dovuto procedere con la forza operando numerosi arresti.

La squadra dell'Atlantico ha iniziato le manovre

BREST, 8.

La squadra dell'Atlantico ha salpato oggi da Brest per compiere delle manovre che si protrarranno fino al 17 giugno, agli ordini del viceammiraglio Gansolul che ha issato la sua insegna sul «Dunkerque». La squadra è formata dalla seconda divisione di linea, dalla quarta divisione incrociatori, dalla squadra leggera, dalla seconda flottiglia di torpediniere e della quarta squadriglia di sottomarini. Il sottomarino «Surcoff» ha salpato per le coste dell'Africa occidentale ed equatoriale dove rimarrà fino al 30 giugno

Quattro soldati svizzeri travolti da una valanga

BERNA, 8.

Un distaccamento militare che trasportava delle barelle è stato sorpreso da una valanga sulla montagna di Wildhorn, nei pressi di Lenk, alla frontiera fra i Cantoni di Berna e del Valdese. Su 22 uomini del distaccamento 18 hanno potuto porsi in salvo, mentre quattro, tre ufficiali e un sottufficiale, sono stati travolti dalla valanga e sono morti.

La Principessa «pura e nobile»

TOKIO, 8

L'Imperatore ha imposto alla nuova Principessa Imperiale il nome di Sugano Mi Ya Takako — principessa pura e nobile. La cerimonia dell'imposizione del nome si è svolta stamane con grande fasto alla corte imperiale. Il nome è stato tolto da una delle più caratteristiche rapsodie giapponesi di dodici secoli orsono.

Due autisti schiacciati sotto un camion

NOVI LIGURE, 8.

Al km. 42 della camionale Genova-Serravallo, fra il paese di Pietrabissara ed Arquata Scrivia, una autobotte con rimorchio carica di olio minerale si rovesciava lungo la scarpata laterale. I due autisti sono rimasti schiacciati nella cabina.

Acquisti alla Quadriennale

ROMA, 8.

Alla terza Quadriennale d'Arte Nazionale il Comune di Torino ha fatto i seguenti acquisti per il Museo Civico di quella città:

Bucci Anselmo «Via della Sorbona»; Carena Felice «Natura morta»; Casolaro Giuseppe «Autoritratto»; Chiappelli Francesco «Visita di condoglianze»; Cuniolo Gigi «Paesaggio»; Da Osimo Bruno «Per dove è passato il Duce»; D'Ardia Caracciolo «La quiete»; Griselli Italo «Silvana»; Guerrisi Michele «Ritratto»; Manzù Giacomo «Testina di donna»; Menzio Francesco «Figura in rosa»; Morandi Giorgio «Paese 1935»; Rosi Mino «Poggio di S. Lucia»; Semeghini Pio «Porto S. Giorgio»; Vagnetti Gianni «La vecchia Maestra».

Il premio del "Littoriale„ ad una novella sportiva

ROMA, 8.

Si è riunita oggi in Roma la giuria formata da Vittorio Mussolini, Fernando Mezzasoma e Cesare Bonacossa, del concorso del giornale «Il Littoriale» per una novella di carattere sportivo. Dopo aver letto e vagliato il cospicuo materiale inviato dai 311 concorrenti e constatata la buona riuscita della iniziativa, la giuria ha proclamato vincitrice la novella dal titolo «La Casetta sui Pirenei» di Gioacchino Paparelli di Sessa Aurunca (Napoli), alla quale è stato assegnato il premio di lire cinquecento. Alla novella dal titolo «L'impossibile sogno» di Italo Valeri di Roma, è stata assegnata la medaglia offerta dal C.O.N.I.

Bimba di sette anni che per fare la mamma rapisce un neonato

BERLINO, 8

Una signora di Copenaghen, dovendo fare degli acquisti in un emporio della capitale, aveva lasciato per strada la carrozzella in cui si trovava un suo bambino di due mesi. Uscita dall'emporio dopo pochi minuti, la poveretta cercò invano la carrozzella ed il piccino, misteriosamente scomparsi La polizia, avvertita, si dava subito ad attivissime ricerche, nella persuasione che si trattasse di qualche nefando atto di brigantaggio all'americana per estorcere alla signora, notoriamente assai ricca, una forte somma di denaro.

Ma dopo qualche ora un agente scoprì in un parco una bambina di sette anni che spingeva una carrozzella nella quale un bambino strillava con quanto fiato aveva in gola La ragazzina si era impossessata del bimbo per gioco, prodigandogli tutte le sue tenerezze, ed ebbe una vera crisi di disperazione quando l'agente le tolse la bambola vivente per restituirla alla madre.

Demolizione frettolosa

Proprietario che torna al domicilio e non trova più la sua casa

NEW YORK, 8

In esecuzione dei piani di rinnovamento edilizio stabiliti dalla municipalità di New York, una squadra di sterratori aveva ricevuto l'ordine di radere al suolo un immobile posto al numero 158 del viale Belmont a Brooklyn. Siccome la maggior parte delle case del via Belmont non hanno numero, gli sterratori non poterono trovare il 158; ma avendo notato per caso che un fabbricato portava il numero 162 ne conclusero che la seconda casa a fianco doveva essere il 158 Fatta questa riflessione, gli sterratori si misero al lavoro e in poco tempo l'immobile designato, che era di tre piani, scomparve trasformandosi in macerie che furono portate via da numerosi camioncini Ora nel viale Belmont il numero 160 non esiste e la casa demolita era quella recante il numero 156. Di modo che la sera il proprietario, rientrando al proprio domicilio, rimase di stucco non trovandone più traccia. Si ignora ancora come finirà la cosa. Ma certamente la municipalità di New York dovrà mettere le mani alla borsa e riedificare la casa o indennizzare dei danni e spese il suo proprietario.

Con un pugno formidabile deforma il volto a un fabbro curioso e chiaccherone

SALUZZO, 8.

Il fabbro Bartolomeo Rio, d'anni 38, da Barge, mentre rincasava in compagnia di un amico veniva avvicinato da certo Ippolito Camerini, d'anni 22, calzolaio, il quale, dopo breve scambio di parole, lo colpiva con un vigoroso pugno al viso stendendolo a terra, rifugiandosi poi in una vicina osteria. Rintracciato dai carabinieri poco dopo, il Camerini si giustificava dicendo di aver colpito il Rio perchè questi aveva criticato e chiacchierato in merito alle sue espansioni sentimentali verso la fidanzata e d'aver voluto in tal modo dargli una lezione convincente Infatti il suo pugno ha fruttato al Rio quindici giorni di infermità e deformazione permanente al viso.

L'arresto di un secondo gruppo di contrabbandieri d'oppio

TRIESTE, 8.

La polizia di Trieste è riuscita, attraverso diligenti indagini, a stroncare completamente l'attività dei contrabbandieri di oppio, procedendo all'arresto di una seconda banda organizzata, che aveva il centro di raccolta a Zamek e a Rakek, in Jugoslavia. I contrabbandieri si recavano a San Michele di Postumia e consegnavano la venefica droga ai compari, che dovevano poi provvedere a inoltrarla per l'America.

Il gruppo di contrabbandieri arrestati è formato da Pietro Velicogna, Giuseppe Cecech, Francesco Dolzan, Giuseppina Cherpan, Angela Zafred e Maria Zafred.

La morte del matematico Ferdinando Von Lindmann

BERLINO, 8

In età di 87 anni è morto la notte scorsa a Monaco di Baviera il noto matematico Ferdinando Von Lindemann, che nel 1882 suscitò l'interesse del mondo scientifico dimostrando matematicamente l'impossibilità di risolvere il problema della quadratura del circolo, che aveva già fortemente occupato le menti degli antichi matematici egizi

Preziose scoperte archeologiche in provincia di Verona

VERONA, 8.

Un'importante scoperta archeologica è stata fatta a Mezzano di Sotto, in una tenuta prossima alla villa di proprietà Stegano Nel corso dei lavori agricoli sono state messe in luce alcune tombe romane contenenti numerosi oggetti sepolcrali: lucerne, unguentari, lacrimatoi. Nelle tombe stesse sono state rinvenute monete romane del primo secolo nel conio di Gallieno e di Massenzio.

Un grande pellegrinaggio jugoslavo a Roma

ROMA, 8.

L'Agenzia «L'Italia d'oggi» è in grado di informare che per il 30 settembre p. v., Festa di S Girolamo degli Schiavoni giungerà a Roma un grande pellegrinaggio partente da tutte le regioni cattoliche della Jugoslavia. In quell'occasione i pellegrini visiteranno la nuova magnifica sede del Collegio Illirico che sorge attiguo alla Chiesa di S Girolamo per iniziativa di quel Rettore mons. Giorgio Majajagerec.

TUTTI GLI SPORT

Carnera si sposa

Le nozze saranno celebrate lunedì a Sequals

Primo Carnera si sposa lunedì prossimo: questo è il motivo saliente che mette a rumore la normalmente pacifica vita di Sequals Lo sposalizio di un ex campione del mondo anzi dell'unico italiano ex campione del mondo assoluto di pugilato non è un avvenimento che capiti tutti i giorni e quindi è in certo senso giustificato il gran ... che qui si fa

Ad alimentare poi il fervore del paese concorrono i continui arrivi di vetture che scaricano presso il cancello della villa Carnera forestieri E poi le continue chiamate cui deve rispondere la telefonista locale da parecchie città d'Italia. Sono redazioni che richiedono notizie Carnera è pronto ad assecondare personalmente i seccatori

Anche noi abbiamo parlato con il buon gigante, il quale sa a mala pena contenere la felicità da cui è pervaso

Con la maggior discrezione possibile chiediamo per prima cosa notizie della sposa. «E' bella?» «E' carina — ci risponde il buon Primo — ha venticinque anni e ci vogliamo molto bene». Desideriamo sapere anche l'altezza della sposa e qui Carnera con diplomazia e spiritosamente ci assicura che la sua Pina è assai meno alta di lui

Il matrimonio sarà celebrato a Sequals nella chiesa dove Primo è stato battezzato e che sorge al centro del paese, a breve distanza dalla villa «Carnera». lunedì alle ore 10. La cerimonia si svolgerà con una certa solennità, ma ristretta nella cerchia degli amici

Si sa però che gli sportivi del Friuli non lascieranno passare lo avvenimento senza recarsi numerosi per l'occasione a Sequals, a tributare particolari dimostrazioni di simpatia al grande atleta

Carnera ci confida che la sposa sarà vestita di bianco con un lungo strascico di velo di 8 metri, e che subito dopo la cerimonia nuziale ed il rinfresco nella villa, avrà inizio il viaggio di nozze che toccherà Venezia, Roma, Napoli e Capri

Viaggio di non più di una diecina di giorni, poichè il cav Primo Carnera dovrà nuovamente recarsi a Roma per assolvere a degli impegni con una casa cinematografica

CALCIO

La prossima attività dei calciatori azzurri

Il Direttorio della Federazione Italiana Gioco Calcio ha fatto conoscere in questi giorni le date degli incontri di Coppa Italia e di campionato in relazione alle gare internazionali. Fino al 19 corrente il campionato non subirà interruzioni, quindi l'attività calcistica avrà il seguente calendario: 23 marzo: Italia A - Germania A a Firenze e Germania sud-ovest - Italia B a Francoforte — 2 aprile: campionato — 6 aprile: ottavi di finale di Coppa Italia — 9, 16, 21 aprile: campionato — 23 aprile: quarti di finale di Coppa Italia — 30 aprile: campionato — 7 maggio: semifinali di Coppa Italia — 13 maggio (sabato) Italia-Inghilterra a Milano — 14 maggio: finale di Coppa Italia se nell'incontro Italia-Inghilterra non giochino elementi delle finaliste, in caso contrario la finale si svolgerà il 18 — 21 e 28 maggio; ultime due giornate di campionato — 4 giugno: Jugoslavia - Italia a Belgrado — 8 giugno: Ungheria - Italia a Budapest — 11 giugno: Romania-Italia a Bucarest.

Udinese - Mestrina

(Domenica, Campo Moretti)

Dopo il riposo e la trasferta di Fiume l'Udinese ritornerà domenica a presentarsi al proprio pubblico per l'incontro con la Mestrina

Ieri al Polisportivo Moretti ha avuto svolgimento la partita di allenamento fra la prima e la seconda squadra. Esclusi Ciroi e Serri, tutti gli altri atleti di prima hanno preso parte alla prova e sono apparsi in forma. La mediana formata da Dianti, Gallo e Miani ha giocato con la squadra riserve per essere maggiormente impegnata La prova si è svolta con foga. Di rilevabile la bella attività di Zorzi il quale ha segnato due magnifici punti

L'avversaria che domenica sarà al Polisportivo Moretti è una delle migliori del difficile girone e quindi la compagine bianco nera sarà impegnata a fondo.

Gli sportivi friulani sanno dove domenica dovranno radunarsi.

Prima divisione

La lotta per la promozione sempre accesa ed incerta

Il campionato di prima divisione si incammina a grandi passi verso la conclusione, ma la situazione invece di chiarirsi, si fa sempre più complicata. La lunga fatica non ha affievolito nelle squadre meglio attrezzate l'ardore nella lotta ed il Pieris, che indubbiamente nel corso della combattuta ed appassionante vicenda, si è dimostrato il più quotato e bene attrezzato per la vittoria finale, si trova tutt'ora minacciato da avversarie ben decise a non allentare la morsa.

L'ultima tornata ha avvicinato le inseguitrici dalla capintesta la quale, com'era previsto, ha dovuto cedere la posta in palio alla dominatrice del girone: la Triestina B Basiliano è stato la inseguitrice che aveva il compito più difficile dovendo lottare in campo avversario con una squadra di valore quale la pordenonese ed ha saputo assicurarsi un preziosissimo pareggio. Facile è stato il compito della Giovinezza invece che ha avuto a che fare in casa col Postumia.

Domenica scorsa fra gli altri incontri in programma, una segnalazione a parte merita quello svoltosi a S. Daniele e che contrariamente al pronostico si è concluso con la vittoria dei sangiorgini.

Numerosi reclami respinti dal Comitato tecnico arbitrale

ROMA, 8

Il Comitato italiano tecnico arbitrale della Federazione italiana gioco calcio esaminati i reclami presentati dalle società: Associazione Calcio Napoli per la gara Bari-Napoli del 1-1-1939; Unione Sportiva Cremonese per la gara Cremonese-Mantova id.; Associazione Sportiva Brindisi per la gara Brindisi-Messina del 22-1; Unione Sportiva Livorno per la gara Livorno-Genova id.; Associazione Calcio Novara per la gara Ambrosiana-Novara del 5-2; Unione Sportiva Sanremese per la gara Sanremese-Pro Vercelli id.; Unione Sportiva Alessandria per la gara Venezia-Alessandria del 7-2; Unione Sportiva Triestina per la gara Triestina - Modena del 12-2; Associazione Calcio Messina per la gara Messina-Pro Italia 12-2: ha espresso parere tecnico contrario dandone comunicazione al Direttorio. Divisioni superiori.

Meazza punito con la squalifica di un mese dal presidente della sua Società

MILANO, 8

I cosiddetti «casi» di giocatori di calcio stanno moltiplicandosi come la gramigna. Ora è la volta di Meazza che si inserisce nelle cronache disciplinari. Al capitano dell'Ambrosiana, il quale con la sua tardiva dichiarazione ha impedito alla propria squadra, domenica scorsa, di allinearsi al completo contro la Triestina, è stata inflitta oggi dal proprio presidente una squalifica della durata di un mese Infatti, malgrado l'effettiva constatazione della diminuita efficienza fisica del giocatore, il contegno di Meazza agli occhi dei dirigenti non è apparso troppo disciplinare e da ciò le ragioni del provvedimento.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Provinciale S. P. Udine

Comunicato N. 34 del 7 marzo 1939

In possesso dei referti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti partite: Cividale-Serenissima B 3-4; O.N.D. Romanut-S.S. Caporiacco 2-0; Codroipo-Itala Ardita 1-2; Edera A-Tricesimo B 5-3; Basiliano B-O.N.D. Safrec 1-1; Pozzuolo-Rivignano 7-0.

Punizioni alle Società. — Tenuto conto della rinuncia irregolare del O.N.D. Reana nella partita contro il G.S Giovinezza, si esclude dall'ulteriore disputa del Campionato la squadra dell'O.N.D. Reana. Si propone all'on. Direttorio di Zona la punizione a carico dei dirigenti.

Punizioni ai giocatori. — Si squalifica fino al 13 corrente il giocatore Arturo Miotti (Tricesimo B). Si infligge l'ammonizione ai giocatori Zalateu Bruno (Safrec), Chiarandini Umberto (Basiliano).

Partita Cividale - Palmanova del 5 corrente. — Si propone al Direttorio Regionale della V Zona il ritiro della tessera al giocatore Clapiz Fioravante (Cividale) responsabile di percosse all'arbitro durante e dopo la gara

Si chiede al Direttorio l'autorizzazione a procedere per via legale nei confronti dei responsabili dell'incidente.

Si invita i dirigenti della Sezione Calcio dell'O.N.D. Cividale a comunicare entro il giorno 11 corrente i nomi dei giocatori che assieme al sud detto hanno aggredito il direttore dell'incontro.

Per non essere intervenuto nella sua qualità di capitano, in difesa dell'arbitro nell'incidente successo in campo, si squalifica fino al 27 corrente il giocatore Moschioni Balilla (Cividale).

S'infligge l'ammonizione solenne ai dirigenti della Sezione Calcio dell'O.N.D Cividale per non aver predisposto un adeguato servizio d'ordine durante e dopo la gara Cividale-Palmanova del 5 corrente

Calendario delle gare di domenica 12 corrente. — Edera A-Udinese (ore 13.30); Tricesimo-Giovinezza; Palmanova-Rivignano; Basiliano-Cividale, Safrec-Pozzuolo ore 15.

Semifinali Campionato prima Categoria. — Itala-Codroipo; Caporiacco-O.N.D. Romanut.

Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

Comunicato Ufficiale n. 36 del 7 marzo 1939-XVII

Campionato IIa Categoria. - Gara del 5 marzo 1939-XVII. - Finalissima O.N.D. Arzene-Gil S. Giorgio Rich. — Si soprassiede alla omologazione in attesa del supplemento rapporto richiesto all'arbitro

Punizioni. — Sulla scorta dei documenti ufficiali in nostro possesso si prendono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di giocatori non espulsi dal campo: ammonizioni a Santoro Salvatore, Martinuzzi Vittorio (Arzene), Cesaratto Eugenio e Fornasieri Giuseppe (S. Giorgio Richinvelda).

Coppa Post Campionato. - Iscrizioni. — Allo scadere del termine fissato risultano regolarmente iscritte le seguenti Società: A C Azzano X., O.N.D. Borgomeduna, Gil Tiezzo, A C. Sestense Gil Spilimbergo, Gil San Giorgio Rich., O.N.D. Arzene, O.N.D

Formazione gironi. — Le squadre iscritte vengono suddivise in due gironi: Girone A: A C. Azzano Decimo, O.N.D. Borgomeduna; Gil Tiezzo; A. S. Sestense. — Girone B: Gil Spilimbergo; Gil S Giorgio Richinvelda; O.N.D. Arzene; O.N.D. Lestans; O.N.D. Dopolavoro Sequals.

Calendario. — Il calendario completo sarà reso noto con il prossimo comunicato e sarà rimesso direttamente alle Società interessate.

Inizio. — Rimane fissato l'inizio del torneo a domenica 12 marzo con le seguenti gare in calendario per la prima giornata: Girone A: Sestense: Borgomeduna; Tiezzo - Azzano Decimo; Girone B: Arzene - Lestans; Gil San Giorgio - Gil Spilimbergo. Rip Sequals.

Gare del 12 marzo 1939 XVII. — Domenica 12 marzo avranno luogo le seguenti gare: a Sesto al Reghena ore 15: Sestense - Borgomeduna; a Tiezzo, ore 15: Tiezzo - Azzano Decimo. — Girone B: ad Arzene ore 15: Arzene - Lestans; a San Giorgio R ore 15: Gil S. Giorgio - Gil Spilimbergo. Riposa Sequals.

TAMBURELLO

Inizio dell' attività

Sabato alle ore 14 i giocatori dopolavoristi sono invitati al polisportivo Moretti per iniziare gli allenamenti.

PODISMO

La gara del Dopolavoro Beltrame

Come abbiamo accennato, domenica 12 il Dopolavoro del III Gruppo Rionale «Edgardo Beltrame» organizza l'eliminatoria dei propri organizzati di corsa mezzofondo A questa gara però potranno partecipare tutti i dopolavoristi regolarmente tesserati. Il ritrovo degli atleti è fissato per le ore 10 presso il Dopolavoro di Laipacco e la partenza sarà data alle ore 10.30. Le iscrizioni gratuite si ricevono fino all'ora della partenza. Il percorso, con ostacoli naturali, fra campagna e strada misurerà chilometri 4,500

Premi in medaglie fino al decimo classificato. Vige il regolamento della Fidal.

CICLISMO

La decima coppa Romano Piccilli

La decima edizione della Coppa Romano Piccilli, che ricorda il corridore udinese — deceduto in seguito ad incidente di corsa — a Ronchi dei Legionari nel 1925, avrà la sua effettuazione domenica 26 corrente.

La gara aperta alle categorie indipendenti-dilettanti e GG. FF. si svolgerà su un percorso vario e facile di circa cento chilometri. Sarà questa certamente la prima prova d'appello dei migliori esponenti delle tre categorie delle forze ciclistiche trivenete.

Oltre la presenza delle fortissime rappresentanze Friulane, saranno della partita rappresentanze di Treviso, Padova, Vicenza, Verona, Bolzano e Trieste. La GIL schiererà un forte gruppo di atleti che certamente ben figureranno.

La corsa che sin d'ora interessa le folle sportive venete, sarà indetta dal Comando Federale della GIL di Udine.

L'organizzazione dell'Unione Ciclisti garantisce la perfetta riuscita tecnica.

La popolarissima d'apertura per aspiranti

Come abbiamo già annunciato, domenica prossima l'Unione Ciclisti Udinesi inaugurerà ufficialmente la stagione delle competizioni su strada. La prima gara sarà riservata alla categoria minore, e per essa data l'inizio di stagione si è scelto un percorso facile e pianeggiante.

I giovani atleti infatti percorreranno le seguenti strade Udine, Feletto Umberto, Branco, Tavagnacco, Colgalio, Tricesimo, Udine, km. 22 circa Alla competizione possono partecipare i giovani appartenenti alle classi 1923-24 che saranno inquadrati nella predetta categoria, I giovani che intendessero parteciparvi, potranno rivolgersi presso la sede sociale dell'Unione Ciclisti Udinesi, presso la quale sono pure aperte le iscrizioni per la prossima gara, i giovedì e sabato dalle 20 alle 22 e le giornate festive dalle ore 9 alle 12.

PUGILATO

Venturi e Locatelli chiudono alla pari il loro incontro romano

ROMA, 8.

Si è svolta questa sera al teatro Adriano, organizzata dalla S. S. Parioli, l'annunciata ed attesa riunione pugilistica imperniata sull'incontro che metteva alle prese i due pesi medio leggeri Vittorio Venturi di Roma e Cleto Locatelli di Milano.

I due campioni, dopo una prima ripresa di studio, sono passati decisamente alla battaglia. Le prime quattro riprese sono state in vantaggio di Venturi il quale è apparso molto combattivo e veloce mentre Locatelli si faceva distinguere per le precise schivate e per il gioco di gambe. Alla quinta ripresa il milanese aveva il sopraciglio destro tumefatto, ma tuttavia terminava il tempo in vantaggio e prendeva la iniziativa riuscendo a chiudere in parità l'incontro. Alla fine i due atleti sono stati lungamente applauditi.

Ecco pertanto i risultati della serata:

Pesi leggeri: Fabiani di Roma batte Masella di Cagliari ai punti in 8 riprese.

Pesi leggeri: Belmonte di Algeri batte Clavari di Roma per abbandono alla stessa ripresa.

Pesi medio leggeri: Perticaroli di Roma batte Bianchini per squalifica alla terza ripresa.

Pesi medio leggeri: Vittorio Venturi di Roma (aspirante al titolo europeo) e Anacleto Locatelli di Milano (aspirante al titolo europeo) incontro pari in 10 riprese.

TERSICORE NEL SOL LEVANTE

TACARAZUKA e la danza in Giappone

In seguito al delinearsi del triangolo Italia-Germania-Giappone, gli scambi culturali e artistici tra questi Paesi si sono vivificati con notevole intensità e grande vantaggio spirituale.

Recentemente, al Teatro Valle di Roma, si sono avuti due spettacoli di danza giapponese. I nostri lettori ancora vedono proiettate nelle sale cinematografiche alcune scene di queste danze e ancora la gioia di sentire l'immortale canto «Giovinezza» erompere dai fragili petti delle vezzose giapponesine.

Le «figlie opera» venivano in Italia in missione d'arte e amicizia dopo aver fatto un giro in Germania.

Dalla nota che era posta nell'elegante programma, togliamo le notizie intorno al corpo di ballo.

Takarazuka, tanto prospera oggi, era conosciuta, anni or sono, soltanto per il paesaggio incantevole ed i bagni minerali. Nel 1912 a Takarazuka-Shòkatai venne attrezzato ed inaugurato lo stabilimento per i bagni minerali e fondata ufficialmente, la Scuola di Opera e di Musica (Figlie-Opera). In questa ridentissima località vi sono due grandi bagni, tre vasti teatri, ristoranti all'europea, cinese e giapponese, parco di gioco per bambini, biblioteca, lunaparco, giardino zoologico e botanico, piste, piscine, cinema-studio, cinema-teatro, un albergo e la sala da ballo «Takarazuka-Kaikan».

La Scuola-conservatorio Takarazuka di musica ed opera è l'unica del genere in Giappone. Il corso per gli studenti dura sette anni, dei quali uno preliminare e l'altro complementare. Alla fine del corso gli allievi appaiono per la prima volta sul palcoscenico. I loro maestri e i loro registi sono i migliori e fra i più quotati nel Giappone. Il direttore è Ichizo Kobayaschi.

Frequentano la Scuola-conservatorio oltre seicento alunni destinati, a corso ultimato, a rappresentare in teatri normali: l'opera, la musica, l'operetta, la danza, divisi e classificati come segue: Neve, Luna, Fiore, Stella, e Ballo giapponese ed europeo. L'organizzazione artistica consente poi di agire nei teatri di Tokio, Yokohama, Shizuoca, Nagoya, Gifu, Kyoto ed Osaka e ovunque a rendere famoso il nome di Takarazuka.

Chi scrive ha molto detto, attraverso conferenze ed articoli, intorno alla necessità del sorgere, anzi del risorgere dello studio della danza italiana come forma purissima di arte e come uno degli aspetti dell'autarchia spirituale. Purtroppo non si profila gran che sull'orizzonte, se togli l'aver risuscitato, attraverso le attività folcloristiche promosse dal Fascismo, propulsore e rivendicatore di ogni vitale energia, alcune forme di danze popolari.

* * *

Le giapponesi professano la danza con quel senso di profonda religiosità e di vivo spirito nazionale che è proprio della psiche degli uomini del Sol Levante.

Simboli, coreografia, drammi classici, esaltanti il coraggio, canto e dizione, tutto assume nel rigoroso disegno del gesto il valore di una pittura or leggiadramente e or misticamente mossa da uno spirito convinto della propria dignità.

Il gesto! E' una grammatica o meglio una stilistica per la letteratura del movimento, per la mimica giapponese! Così predominante, preciso, spietatamente tracciato nell'aria è il gesto, che riesce a nascondere la dinamica delle danze e a darle un carattere che solo in parte è parso coreografico, e di mera descrittività.

Quale entità etica non è compresa in quei risultati della Scuola Takarazuka, che celebra il dominio dell'io, nella disciplina assoluta delle danze! Trovate, accettate le leggi, l'allieva può, nei limiti delle leggi stesse, esprimere la sua personalità che non vi è costretta ma vi è messa a dura prova. Così l'alunna Amatau Otomè riuscì a farsi notare per la potente espressività del suo movimento nella danza classica: «Soga» o meglio: I fratelli Soga.

Questo dramma Kabuki deriva da un racconto storico dell'epoca di Minamoto. I fratelli della famiglia Soga, Giuuro e Goroo, incontrandosi col principe feudale Suketune riconoscono in lui l'uccisore del loro padre. I due fratelli lo sfidano subito a duello; ma il principe risponde loro: «Sono il servitore del Shogun Yoritomo e non ho ancora adempiuto a tutti i doveri che [illegible] verso il mio Signore; non posso accettare la vostra sfida». Goroo, il più impulsivo, rompe la coppa di vino che gli è stata offerta dal principe, ma dietro consiglio di Giuuroo, promette di pazientare fino ad un'altra occasione. Il principe Suketune promette di accettare la sfida durante la caccia che è stata ordinata dal Shegun Yoritomo. (Quadro primo) Infatti il principe Suketune procura ai fratelli Soga la possibilità di entrare sul terreno di caccia ed il duello ha luogo. Il principe viene ucciso ed i fratelli Soga hanno così vendicato la morte del padre. (Quadro secondo) Questo secondo quadro è nello stile più classico de' Kabuki ed occupa una pagina importante nella storia del dramma che ha voluto esaltare l'onore ed il coraggio dei samurai feudali.

Ma, come ad arginare la prevalenza di un protagonista per inquadrarlo e dargli terreno di vita solo nell'insieme, c'è la maschera. L'individuo è portato dall'arte, a simboleggiare l'universalità, le situazioni, ad assurgere a significati ampi, umani. Il Momyigari affascina come un rito, una leggenda eterna dell'anima.

* * *

Abbiamo visto danze che apparivano statiche e subitamente offrivano note di vivacità: il Sakuti-Odori o danza delle gheishe sotto i fiori dei ciliegi, la canzone di Chion o danza delle Stagioni con canto e accompagnamento del Shamison, il Yuki (fiocchi di neve) rapivano lo spettatore in un mondo meraviglioso ove i ritmi larghi e sereni giocano le più belle sorprese: apparizioni di corolle che sbocciano per prodigio, di ventagli che s'aprono lucenti, di luci inattese, di suoni strani lontani. La scena viveva in una atmosfera sognante e donava a chi vedeva il fascino di soavità floreali, l'attrattiva di nostalgie strane come di visioni intraviste sulla cresta spumosa delle onde, o in iperuranei fluttuanti nell'arco del cielo.

Il costume è, per le danzatrici, un aiuto all'interpretazione, un compagno fedele, imprescindibile. La sua ricchezza straordinaria, le sue mille risorse di arabeschi, di fasce, di bende, gli altri mille particolari, aumentano la magnificenza dello spettacolo.

Mobilità, freschezza, originalità, espressione sincera di un popolo che ama manifestar l'antica sua anima, la più vera, l'intatta.

Anche noi pensiamo che il senso di desolata stanchezza, che, a tratti, appesantisce gli spettacoli delle cosidette nostre compagnie di rivista e di danza derivi proprio dall'esser quelle danzatrici solamente sè stesse, o, piuttosto dal non esser nulla povere cose ballanti e cantanti su ritmi stranieri, spesso con ritornelli stranieri.

Auguriamoci l'avvento di una danza nostrana, che tragga dallo studio delle arti plastiche così tradizionalmente superbe, che si ispiri al patrimonio spirituale della scultura, della pittura, della musica italiana, di ogni tempo, di una danza insomma che esprima la nostra genialità la quale ha sempre dato al mondo le più grandi, le più dolci forme della Bellezza.

M. R. Berardi

Rassegna libraria

Soliloquio con Dio

«Gerlac di Pietro — avverte il traduttore nell'ampia introduzione al volume — non è tra i mistici più sublimi, ma, nel suo ambito, è grande. I suoi scritti non sono assolutamente necessari alla vita spirituale di tutti gli uomini; ma quando li si conoscono, si odono risonanze gravi che si adagiano tremule nel nostro animo, e ci procurano la nostalgia di mondi incantati e di affetti sovrani. Non dà colpi d'ala che scuotono atmosfere e coscienze, ma mostra, come fosse un deserto, la vita esterna dell'uomo, comunicandoci la arsione propria degli esseri aridi che vivono lontani da Dio».

Gerlac è uno degli scrittori meno conosciuti ma non per questo meno importante della grande mistica fiamminga e Olandese, che in più di due secoli e mezzo di grandezza spirituale e letteraria ha dato due capolavori mondiali: «L'Ornamento delle Nozze Spirituali» di Ruysbroeck e «L'Imitazione di Cristo» di Tommaso da Kempis. Fervido discepolo dell'Ammirabile, di Gerardo Groote e di Florenzo Radewijns, l'autore del «Soliloquio» deve al primo la propria fermezza spirituale e la valida iniziazione alla vita mistica, al secondo l'entusiasmo per la libertà interiore, parecchio del suo stoicismo e la simpatia per lo studio, mentre nel terzo trovò l'esempio di una vita calma, amorosa e devota. Nato nel 1378, morto a soli trentaquattro anni, ha lasciato pochi scritti, il più famoso dei quali è appunto questo ardente «Soliloquio» che ci conduce a Dio e in Dio ci eterna.

Limpida e scorrevole è la traduzione che il Levasti ha da par suo condotto amorosamente dal latino non tanto facile, piuttosto barbaro e a volte oscuro di Gerlac Petersz.

(Gerlac Petersz - L'ARDENTE SOLILOQUIO CON DIO. Traduzione e introduzione di Arrigo Levasti. Collezione «Cultura dell'Anima». R. Carabba, editore, Lanciano).

Spinoza

Gli epistolari sono, in genere, fra le manifestazioni più interessanti e genuine, se non addirittura la più interessante e genuina, dello spirito umano. Questo dello Spinoza, che per testimonianza di quanti conobbero l'uomo, fu filosofo anche nella vita, lo è in modo particolare, in quanto le sue lettere sono un'espressione non solo del suo pensiero, ma della sua vita stessa. Infatti non vi si avverte alcuna soluzione di continuità con la sua esistenza abituale; non si prova, leggendo queste lettere, pubblicate dopo la sua morte, quella sgradevole impressione che si suoi ricevere davanti a uno che monti in cattedra e prenda a filosofare, ma ci sembra di assistere come alla continuazione di un discorso inferiore.

Non meno che nelle sue altre opere, anche in queste lettere Spinoza si oblia tutto nella sua speculazione, nel suo amore del vero, che fu l'unico suo amore, dimentico di tutto ciò che abbia il più lontano riferimento alla sua realtà fisica. Egli ci appare tutto intero il purissimo spirito che fu, vivente in una sfera superiore al mondo di egoismi e di passioni, nel quale tutti viviamo. Il suo pensiero ha la trasparenza cristallina del diamante, anche se la durezza e la difficoltà che questo presenta ad essere compreso e ripensato.

(Benedetto de Spinoza - LETTERE (sue e dei suoi corrispondenti). Traduzione, introduzione e note di Ubaldo Lopes-Pegna. Collezione «Cultura dell'Anima». R. Carabba, editore, Lanciano. Due volumi).

Aristotele

La pubblicazione di questo tanto discusso testo aristotelico, che Egidio Romano, discepolo di Tommaso D'Aquino, inserì nella raccolta degli scritti che vanno sotto il nome di «Parva Naturalia», siamo certi riuscirà gradita a tutti gli studiosi e interpreti della filosofia dello Stagirita. Com'è noto, il «De Memoria» ebbe in tutti i tempi, da Alessandro d'Afrodisia a Plotino, dall'Aquinate al Vitalbo, dal Reid all'Hmilton, commentatori e interpreti, che si studiarono di analizzarne il testo e chiarirne i punti che apparivano incerti o addirittura oscuri.

Il traduttore, Michele Giorgiantonio, al quale dobbiamo anche la traduzione dei primi tre libri del «De Anima», pubblicati dallo stesso editore nella stessa collezione, ha arricchito il testo aristotelico di opportune note e riferimenti, di una dotta e acuta prefazione, completandolo infine colla celebre Parafrasi dell'Hamilton e con i passi di Plotino relativi alla memoria.

(Aristotele - «Della memoria e della reminiscenza». Introduzione, traduzione e note di Michele Giorgiantonio. Collezione «Cultura dell'Anima». R. Carabba, editore, Lanciano).

Testi Taoisti

La parola Taoismo, dottrina creata da Lao-tsù, contemporaneo di Confucio, deriva da Tao, che significa Via, la Via per eccellenza, la Via retta, la regola, e in principio fu usata per indicare le leggi naturali, il corso della natura e la natura stessa, nel suo senso astratto, onnipresente e onnigenerante. In seguito Tao significò non solo il corso naturale, ma la retta maniera di agire identificandosi anche con l'Assoluto.

Il concetto generale del Taoismo si basa sulla bontà della natura umana, ed esalta l'umiltà, la comprensione e la moderazione. L'uomo, senza agire, conformandosi al Tao, può spontaneamente raggiungere la perfezione, chè solo il Tao può dare la pace perfetta e perenne.

Il Taoismo si distingue dalle altre scuole filosofiche e religiose asiatiche, per il fatto che si occupa del corpo umano oltrechè dello spirito, insegnando il modo per tenerlo sano o vigoroso, in maniera che in esso si possa, per endogenesi, formare un'anima immortale che alla morte del corpo lo sostituisca nell'eternità.

Adriano Carbone, di cui è nota la fama di studioso di lingue e di letterature orientali, ha scelto e tradotto dalle opere dei maggiori filosofi del Tao le pagine più essenziali per la migliore comprensione della dottrina e dei sistemi filosofici taoisti.

Il volume è arricchito da un'introduzione biografica e critica dei singoli autori presenti.

(TESTI TAOISTI. Traduzione, introduzione e bibliografia a cura di Adriano Carbone. Collezione «Cultura dell'Anima». R. Carabba, editore, Lanciano).

LA CACCIA

Tiro a volo

Questo bellissimo e simpaticissimo sport, che viene esercitato normalmente nel periodo della chiusura generale della caccia, o, per meglio dire, al termine di quella alla selvaggina nobile stanziale, e cioè oltre il 6 gennaio di ogni anno e fino all'apertura della caccia 15 agosto, viene a integrare negli appassionati una continuità di esercizio ininterrotto nell'uso del fucile. Non si può pertanto dire che tutti i cacciatori, al termine della caccia alla selvaggina, ingrassino ed appendano l'arma nell'attesa della nuova apertura, poichè una buona parte di essi, e cioè quelli maggiormente appassionati, e, diciamolo pure, anche con meno penuria di mezzi, continuano a sparare cartucce senza dare riposo ai loro fucili.

Abbiamo accennato alle possibilità economiche di taluni, ma ve ne sono molti, nel novero dei tiratori, che pure in ristrette risorse economiche cedono il passo al fumo, al vino e ad altre svariate abitudini meno sane per dedicare il frutto di questi risparmi all'esercizio continuativo del tiro a volo.

Non sempre le manifestazioni del genere, che si svolgono nei vari campi di tiro, assumono proporzioni esagerate di entrature; e questo soltanto avviene nelle occasioni dei tiri al piccione con dotazioni di elevate somme di premi. Certo che questi tiri, per ovvie ragioni, non possono essere alla portata di tutti, poichè le Società organizzatrici, il più delle volte, devono rimettere somme non indifferenti per scarsità di iscrizioni o meglio di concorrenti e ciò pel fatto del grave costo de' volatili.

Gare di tiro vene sono diverse, e cioè: allo storno, al passero, alla quaglia, al plattello ecc. che per le impostazioni di entrature possono essere accessibili a tutte le borse; e quindi non può dirsi che il tiro a volo costituisca un privilegio per i più abbienti, ma bensì uno sport che va sempre più popolarizzandosi e alla portata di tutti.

Molte Società tiro a volo, costituite nei Capoluoghi di Provincia ed anche in grossi centri provinciali, hanno dovuto cessare la loro attività per rilevanti perdite subite, e ciò perchè nessun Ente sovvenziona anche in minima parte questo utilissimo sport. Ed è pertanto necessario tener presente che quelle Società che si mantengono tuttora in vita, lo devono al sacrificio di tempo e di mezzi dei preposti alla direzione.

Qualcuno crederà che le Società costituite ricavino dei mezzi ovverosia dei dividendi annuali da ripartire fra i componenti il Consiglio direttivo ed i rispettivi azionisti. Niente di tutto questo. Le Società tiro a volo (come ad esempio quella di Udine) sono molto felici, a fine esercizio, di trovare un pareggio nel loro bilancio; e lo devono d'altro canto essere egualmente quando invece rimettono più di qualche biglietto da mille per far fronte ai bisogni del programma dell'anno successivo. Questo, devesi intendere, per mantenere con qualsiasi sacrificio in attività la Società sportiva di tiro. La Società Udinese tiro a volo studia con passione il programma di gare da svolgere, cerca di intercalarle con quelle che si effettuano in altre porvincie di variare i soggetti per il tiro, in modo che nel giorno fissato dal programma intervenga un numero possibilmente rilevante di tiratori. Studia con passione di rendere il più possibile popolare lo sport, cioè alla portata di tutti, il che sarebbe più presto attuabile con il provento di contributi di Enti.

Ciò non si può purtroppo ottenere, e quindi il ritmo di questa popolare iniziativa subisce dei rallentamenti che, giova ripetere, si potrà soltanto accellerare con nuove iscrizioni di appassionati; tenendo fermamente presente che la selvaggina va di anno in anno scemando e che quello sport che si chiama caccia, potrà essere esercitato in minima parte. Per l'altra, lo svago dovrà necessariamente essere sostituito nei campi bene attrezzati del tiro a volo.

S. E.

Il campo di Tiro di Monte Carlo

I “VIVAI„ DELLA SELVAGGINA

LA ZONA di ripopolamento di Mortegliano

Una delle prime zone di ripopolamento costituite nella Provincia di Udine in base a quell'ormai famoso articolo 24 della Legge Acerbo — e che si mantiene tuttora in vita perchè sorretta e favorita dalla unanime volontà dei cacciatori della zona, i quali ne hanno egregiamente compresa ed apprezzata l'importanza per la funzione dell'alimentazione dei territori di libera caccia circostanti — è quella istituita dalla Sezione Cacciatori Intercomunale di Mortegliano all'inizio dell'anno 1935 e regolarmente rinnovata di anno in anno, sempre per il volere unanime dei 150 soci circa che conta quel fiorente sodalizio venatorio e per lo appoggio incontrato nelle sfere dirigenti della Provincia.

Detta zona abbracciante una superficie di circa 600 ettari, pari cioè ad oltre 1800 campi friulani, si estende fra i paesi di Mortegliano, Pozzuolo del Friuli e Santa Maria di Lestizza, confinando a nord con la strada Pozzuolo-Santa Maria, a est con la strada vecchia Pozzuolo-Mortegliano, a ovest con quella Santa Maria-Mortegliano, a sud con l'abitato di questo capoluogo e comprendendo il migliore territorio sito in quella plaga sotto il profilo dell'ambiente adatto alla dimora della selvaggina, poi che racchiude in sè l'alveo del torrente Cormor, il quale, con la vegetazione delle sue sponde cosparse di boschette, con i ghiaieti disseminati di cespugli e di macchie, costituisce il luogo più indicato per la permanenza e per lo sviluppo della selvaggina nobile stanziale. Senza, inoltre, accennare al fatto della sua ideale configurazione topografica consistente nella precisa delimitazione dei confini i quali, come sopra abbiamo detto sono segnati da strade per tre lati, uno dei quali ancor meglio delimitato e precluso dal corso della roggia che da Pozzuolo scende all'abitato di Mortegliano.

Questa zona, che i cacciatori locali hanno voluta e che mantengono tuttora con encomiabile zelo, sacrificando la loro passione alla volontaria astensione dall'esercizio venatorio in un tratto assai proficuo delle loro campagne, cominciò fino dallo scadere del primo anno di esistenza a dare i suoi primi modesti frutti: ai suoi margini, infatti, cominciarono a mettersi assieme i primi discreti carnieri, specialmente di lepri, di cui la zona è oggi particolarmente popolata. In seguito, questi risultati si fecero di anno in anno più significativi ed eloquenti, ed i carnieri fatti nelle adiacenze aumentarono in consistenza fino a raggiungere, per qualcuno, delle cifre abbastanza notevoli di lepri, di starne ed anche, ultimamente, di fagiani. Ciò non si dovette unicamente, ad onor del vero, alla riproduzione naturale della selvaggina ivi esistente al momento della preclusione del territorio alla libera caccia, ma anche ad immissioni annuali di selvatico importato ed ivi liberato allo scopo di arricchire maggiormente il patrimonio faunistico locale: infatti nella primavera del 1936 vennero lanciate nella zona alcune coppie di starne, nella primavera del 1937 alcune grosse lepri di provenienza ungherese ed in quella del 1938 alcuni fagiani riproduttori a scopo più che altro, di esperimento, esperimento che ha dato ottimi risultati e che ha confermato la perfetta attitudine di quel terreno alla coltura del fagiano. Infatti, mentre diversi fagiani si trovano tuttora nella zona, molti hanno fatto le spese, durante la scorsa stagione, dei cacciatori... confinari (chiamiamoli così, per intenderci) fra i quali il taluno ha potuto contare da solo al suo attivo qualcosa come otto fagiani. Come risultato, evidentemente, non è disprezzabile in terreno libero!

Ma, pur prescindendo alle immissioni annuali di selvaggina, ormai superflue, le quali necessariamente rappresentano un contributo relativo, è stato constatato che la stessa riproduzione normale della selvaggina locale ha dato buoni risultati, specialmente quanto alle lepri. Oggi, infatti, a soli quattro anni dalla costituzione, la zona è ben fornita di questo animale, e quanti si internano in essa, lungo le stradicciole campestri, hanno modo di osservare quasi sempre lo spettacolo di alcune lepri che si spostano dai loro covi e che badano, con intelligenza che certo non può dirsi animalesca, a non oltrepassare i confini del loro regno di quiete ed anche quante fuoriescono la notte, per le passeggiate caratteristiche di queste bestiole capaci di percorrere in una notte lunare diversi chilometri, sull'alba rientrare immancabilmente, come pecore all'ovile, secondo le constatazioni di diverse persone.

La vigilanza, elemento principale per il buon andamento di questi vivai di selvaggina, alimento della libera caccia, viene esercitata in primo luogo dagli stessi cacciatori, gelosi custodi di questa loro ricchezza, ma, più che tutto ed in forma regolare, dalle guardie comunali. Del resto, eccettuata qualche rarissima presenza, prontamente repressa, di cacciatori forestieri che a loro giustificazione, com'è intuitivo e come sempre accade, sbandierano... l'ignoranza, non si sono avute, in quattro anni di vita della zona, delle infrazioni vere e proprie, o almeno non sono state ufficialmente constatate: una sola, di recente, o meglio un timido tentativo ad opera di un vecchio cacciatore, troppo innamorato delle lepri bazzicanti presso la di lui abitazione, è costato all'imprudente una solenne contravvenzione. E la lezione è valsa anche per quei pochi (non mancano mai) che covavano dentro siffatte velleità...

Di recente, da parte dei dirigenti la locale Sezione, era stata indetta una gita nel territorio della zona allo scopo di constatare l'efficienza di questo patrimonio faunistico, da quale selvaggina fosse in prevalenza composto, quali fossero le località preferite e tutte le altre circostanze eventualmente degne di considerazione: presenza di rapaci, assenza o meno di malattie, tracce di selvaggina morta ecc. ecc. Ma l'ispezione, causa il maltempo dovette venir rimandata ad epoca migliore. Essa sarà in ogni caso opportuna ed utile al fine di mettere i dirigenti in grado di provvedere a tutto ciò che dovesse manifestarsi necessario alla buona amministrazione della zona.

Molti cacciatori, poi, in questo periodi di attesa della nuova legge, si chiedono quale sarà il futuro trattamento di queste zone 24; e se questo piccolo patrimonio di selvaggina, costituito con amore e sacrificio, capitale di cui i liberi cacciatori si accontentano di godere l'interesse, non verrà per avventura intaccato o disperso. Alla domanda non è certo facile rispondere in modo preciso ed esauriente: ma un criterio logico dovrebbe pur sempre ammonire che la legge male provvederebbe ai bisogni della libera caccia se volesse sopprimere quelle zone 24 che — come quella di Mortegliano — si sono rivelate corrispondenti allo scopo per cui vennero istituite. E' da augurare, per contro e per finire, che in Provincia molte altre zone seguano le orme di quella oggi illustrata. In tal modo è certo che la libera caccia potrebbe essere più proficua di quanto non lo sia attualmente e non occorrerebbero tutti gli anni quei «lanci» di selvaggina importata, che costano fior di biglietti da mille e rappresentano pur sempre delle iniezioni più o meno efficaci per tenere in vita un corpo che da tempo dimostra di non essere vitale.

decam

Carnieri di primavera

Il tepido sole di marzo, araldo della dolce stagione, ha ormai inaugurato anche la fase primaverile della caccia. Ed infatti le prime schiere dei migratori di ripasso hanno già ufficialmente fatto la loro comparsa nelle nostre regioni.

I tordi e le cesene, nelle giornate di sole luminoso, costituiscono in questo periodo di ripresa dell'attività venatoria, dopo la forzosa sosta del febbraio, mese morto, come si suol dire, un ottimo motivo alle cacciate di quanti amano il pacifico tiro a fermo. Ancora non ve n'è parecchi, ma è da prevedere che di giorno in giorno aumenteranno.

Le tanto attese beccacce hanno anch'esse già fatto la loro apparizione e, se vogliamo, un po' in anticipo; ciò che dovrebbe costituire, secondo certi oroscopi o aruspici, un indizio quasi infallibile di abbondante passo. Ne sono state segnalate da più parti ancora — per quanto a noi consta — dal giorno 25 di febbraio. Qualcuna è stata incarnierata anche la successiva domenica 26, non grandi cose, certo, ma insomma la apertura di stazione ha già avuto un lusinghiero coronamento.

Non hanno mancato di far la loro apparizione anche i branchi dei colombacci, caratteristici essi pure del mese di marzo.

Per gli uccelli palustri, invece, è ancor presto. Infatti gli acquitrini e le «lame» della Bassa sono tutt'ora pressochè deserti: nè valgono a movimentarli le amene storielle dei carnieri di settanta beccaccini, che per un giorno hanno potuto avere il loro quarto d'ora di popolarità presso quanti ancor oggi si dilettano del mito e della fantasia.

Sono attese di giorno in giorno, in laguna, le marzaiole eleganti con tutto il codazzo rumoroso e variopinto degli «uccelli nuovi».

E' un mese, insomma, che promette bene. Tanto più che quest'anno, grazie ad un calendario equo e ragionevole, le specie acquatiche potranno essere cacciate fino al 16 di aprile: c'è da sperare, quindi, di poter incontrare anche le retroguardie del ripasso, prime fra esse, per pregio e per soddisfazione, il croccolone, da noi dialettalmente chiamato «ciochetas».

l. d. c.

Ornitologia e... spionaggio

La beccaccia sovietica

Giorni addietro è apparsa sulla stampa quotidiana — fra cui anche l'organo magno «Corriere della Sera» — una notizia che ha destato nel mondo dei cacciatori e degli studiosi di ornitologia la più viva ilarità per la crassa ignoranza delle cose venatorie che essa rivelava candidamente, con tutti gli onori dovuti a notizie del genere, destinate, negli intendimenti redazionali, a «far colpo» sulla curiosità dei lettori.

Vi si diceva che nei pressi di Missolungi era stata uccisa una beccaccia che recava a una zampina un anellino con sopra incisi il nome di Mosca e un numero. Si aggiungeva quindi, con aria di mistero, che il trampoliere doveva ritenersi un alato messaggero, un agente di spionaggio sovietico, per quanto non si conoscesse che per l'innanzi il bolscevismo si fosse servito delle beccacce per la propaganda delle sue idee. E la notizia finiva lasciando nel lettore... profano il fondato convincimento che quell'anellino di alluminio altro non era se non un chiaro ed aperto documento dei mezzi di spionaggio in uso presso il paradiso bolscevico.

Ora noi non intendiamo certo di fare una difesa del regime sovietico, Dio ce ne guardi, ma più semplicemente della verità.

L'anello recato dalla simpatica regina del bosco (simpatica anche se proveniva dalle foreste e dalle steppe russe) altro non era che uno degli ormai comuni distintivi, che gli osservatori ornitologici, diffusi in Europa, affibbiano ai migratori a scopo scientifico, cioè per studiare le correnti di quel grande ed ancor misterioso fenomeno che si chiama la migrazione degli uccelli.

Altro che spionaggio! Ignoranza, candida ignoranza di fatti che ormai dovrebbero far parte anche del patrimonio culturale dei redattori di giornali, sopratutto dei redattori dei grandi giornali...

d.

Pesci... fuori stagione, ovvero i beccaccini dell'avvenire

Lettera aperta al dott. De Campo

Caro Dott. De Campo,

Non hai per caso udito alcuni giorni fa circolare la voce, secondo la quale tre noti cacciatori di Udine, più o meno padulani, avrebbero ucciso la bellezza di settanta beccaccini lungo la palude del fiume Stella? Che ti sembra di tanto rilevante bottino di un selvatico che saetta come un dardo al più lieve fruscio. Tu, che la palude illustri nei tuoi scritti come un'oasi di delizia venatoria, anche se qualche rara coppiola, dopo una intensa giornata trascorsa fra la solenne quiete delle acque, ti procura sublime soddisfazione e ti è incentivo a illustrare poeticamente i pochi acquitrini superstiti delle tue preferite zone, non ritieni di dover incensare l'eccezionale cacciata di settanta.... saettanti beccaccini, la quale sarebbe avvenuta verso il 22 o 23 dello scorso mese di febbraio? Sono certo che anche tu sarai al corrente del singolare avvenimento, di cui insistentemente parlano; ma forse, nel tuo intimo penserai trattarsi di un antecipo del caratteristico pesce d'aprile. E non ti sembra logico pensare che, per mettere assieme tanta grazia di Dio, i pregiati trampolieri dovessero avere le estremità attanagliate nella lastra ghiacciata, dal momento che è stato detto che la giornata era rigidamente fredda?

Avrei piacere di conoscere in proposito il tuo sempre saggio ed equilibrato parere.

Ti saluto venatoriamente.

Enrico Soligo

Egregio cav. Soligo,

La caccia, come ben sapete, è una gran bella passione; e nessuno meglio di noi cacciatori è in grado di valutare, per diretta esperienza e con cognizione di causa, la verità contenuta in questa affermazione, la quale è anche uno dei soliti e dei tanti luoghi comuni. Ma è anche una passione che trasporta molti dei suoi fedeli al di là dei termini del reale e fa toccar spesso loro il.... settimo cielo nel regno della fantasia. Tutto ciò è pure universalmente risaputo e riconosciuto. E se un cacciatore, puta caso reduce da una di quelle che si chiamano (non si sa ancora perchè), battute, ricama con fioretti e con arzigogoli di fantasia le vicende a lui occorse e gonfia, con maggiore o minore abbondanza, i risultati conseguiti o addirittura cerca di colmare la mancanza completa dei medesimi, non troverete alcuno che se ne meravigli. E' noto, è risaputo persino dai pargoletti infanti che i cacciatori... le sparano grosse. Non è una qualità, questa, intendiamoci, che onori la categoria; ma tant'è: la verità è questa.

Senonchè, fino ad oggi si riteneva, per universale consenso, che vittime più o meno disgraziate di questa mala abitudine di raccontare panzane dovessero essere i terzi, cioè i profani, non già gli stessi cacciatori. E' accaduto invece nei giorni scorsi perfettamente il contrario. In seguito alla diffusione della ormai famosa notizia, raccolta e sciorinata certamente in buona fede, si videro nei giorni seguenti, e specialmente nella mattina della domenica successiva all'«avvenimento», diverse e svariate automobili, colme di cani e di cacciatori attrezzati e muniti a tutto punto, scendere nelle plaghe acquitrinose della nostra Provincia e disperdersi, chi qua chi là, lungo sentieri e stradicciole alla conquista dei sospirati beccaccini. Risultato generale: zero. I beccaccini brillavano per la loro assenza; e ciò era perfettamente naturale dato che eravamo ancora in febbraio. Erano esistiti soltanto nella fervida fantasia di alcuni allegri camerati udinesi, riscaldata al tepore di un focolare di una nota trattoria cittadina. Burloni? certamente. Ma i burlati non furono tanto quelli che narrarono l'istoria, anche perchè essi sono pur sempre meritevoli delle... circostanze attenuanti essendo profani in argomento venatorio, quanto i cacciatori che abboccarono all'amo.

Si vede proprio che i pesci, egregio cavaliere, non sono ormai più un tipico prodotto dell'inizio d'aprile; qualcuno fa brillare le sue argentee squame anche al voluttuoso sole di febbraio....

Abbiatemi, con cameratesca cordialità, per il Vostro

Luciano De Campo

« Isa, il vecchio » con Lola, Mara e Diana ai primi assaggi alle quaglie (Asmara)

188

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

ATTI FEDERALI

Ispettorato Zona di Tarcento

I Segretari di Fascio della zona di Tarcento sono convocati a rapporto per il giorno sabato 11 corrente alle ore 16 presso la Casa del Fascio di Tarcento.

Ispettorato Zona di Comeglians

Presso le rispettive sedi di Fascio sono convocati a rapporto dall'Ispettore Federale i seguenti camerati: **Segretari Politici; Membri Direttorio di Fascio; Capi Settore; Capi Nucleo; Sindaci Amministrativi di Fascio; Ufficiali e Dirigenti della G.I.L.; Segretaria Fascio Femminile; Ispettrice G.I.L.; Insegnanti con incarichi nella G.I.L.; Dirigenti O.N.D.; Dirigenti Associazione Combattenti e d'Arma, nei giorni ed ore come di seguito indicati:**

Forni Avoltri: venerdì 10 marzo ore 16; Rigolato: venerdì 10 marzo ore 20; Prato Carnico: sabato 11 marzo ore 17; Ravascletto: sabato 11 ore 19; Ovaro: domenica 12 marzo ore 17; Comeglians: domenica 12 marzo ore 20.

Sono invitati a presenziare a detti rapporti anche gli Ufficiali della M.V.S.N. Divisa fascista.

Fascio di Bertiolo

Ho revocato dalla carica il Segretario del Fascio di Bertiolo, Antonio Fabris, nominando Commissario Straordinario del Fascio stesso il camerata Baldo Montico di Codroipo.

Il cambio della guardia avrà luogo sabato 11 marzo XVII alle ore 15, alla presenza dell'Ispettore Federale.

Provvedimento disciplinare

Ho revocato dalla carica di Capo Ufficio Amministrazione della G.I.L. di Bertiolo il fascista Luigi Perdicaro di Vincenzo e gli ho inflitto il provvedimento della «sospensione a tempo indeterminato» in base all'art. 31 4° cap. dello Statuto del P.N.F. con la seguente motivazione:

«Presentava ad altra autorità accuse contro il Segretario di Fascio ignorando che suo preciso dovere era quello di rivolgersi al Segretario Federale».

Quanto sopra prescinde dalle successive emergenze dell'inchiesta che ho affidato all'Ispettore Federale competente ed al Capo servizi amministrativi del Comando Federale della G.I.L.

Il Segretario Federale
PIER ANTONIO POGGI

G. I. L.

Adunata balilla
36.a Legione

Tutti i Balilla moschettieri inquadrati nella 36.a Legione «Fulceri Paulucci di Calboli» sono tenuti a presentarsi in perfetta uniforme sabato p. v. alle ore 14.30, presso le sedi dei rispettivi Gruppi Rionali per le consuete esercitazioni del sabato fascista.

Centuria tipo
balilla M. IV gruppo

Tutti i Balilla moschettieri inquadrati nella centuria tipo BB. MM. del IV. Gruppo Rionale «A. Giorgini», dovranno trovarsi sabato 11, alle ore 14.15 precise e senza ulteriore avviso, presso la palestra delle scuole elementari di via Dante. E' prescritta l'uniforme regolamentare.

Convocazione del Direttorio della Lega Navale

Per sabato 11 corrente alle ore 15 nella sede della Sezione di Udine della L.N.I. (Casa del Littorio) è convocato il Comitato Direttivo della Lega Navale Italiana, Sezione di Udine, per la trattazione di vari argomenti posti all'ordine del giorno.

Istituto di cultura fascista
"Il martirio della donna indiana"

Domani sera alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico (Piazza Garibaldi), il comm. Boris Georgiev, terrà la seconda conferenza sull'India: «Il martirio della donna indiana». La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

L'ingresso è libero.

Corso di lingua tedesca e di contabilità a ricalco

Le iscrizioni al corso libero di lingua tedesca di cui abbiamo già data notizia, sono aperte fino a tutto il 10 corrente e si ricevono presso il bidello del R. Istituto Tecnico, piazza Garibaldi.

Anche quest'anno, presso la Scuola serale di contabilità, sarà tenuto il corso di contabilità a ricalco al quale potranno iscriversi oltre i licenziati dalla Scuola stessa anche coloro che hanno buone cognizioni contabili e conoscono la partita doppia.

Le iscrizioni si ricevono presso il bidello del R. Istituto Tecnico (piazza Garibaldi). La tassa è fissata in L. 15, quella di frequenza in L. 30 da versarsi in due rate eguali.

Le lezioni avranno inizio la sera di lunedì 20 corr. alle ore 20.45.

S. E. il Prefetto alla riunione del Consorzio fra i produttori dell'agricoltura

Nella sede della Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, è stata tenuta ieri la prima riunione del Consorzio Provinciale dei Produttori dell'Agricoltura.

Alla riunione è intervenuto S. E. il Prefetto col Segretario Federale e accompagnato dal Questore, dal Comandante la Divisione carabinieri, dal direttore del Consiglio Provinciale delle Corporazioni. Erano presenti tutti i componenti la Presidenza e il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Provinciale, nonchè i presidenti e vice presidenti e consiglieri delle 5 Sezioni facenti parte del Consorzio Provinciale medesimo.

Il Presidente della Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori co. Antonio Lovaria, nel contempo anche Presidente del Consorzio Provinciale fra i produttori dell'Agricoltura, dopo aver ringraziato il Prefetto della Provincia ha messo in rilievo la grande importanza dei compiti che questo nuovo organismo, emanazione del Corporativismo fascista, costituito pariteticamente in quanto datori di lavoro e lavoranti sono in esso rappresentati in condizione di uguaglianza, è chiamato a svolgere secondo le direttive delle Gerarchie Ministeriali, Corporative, Sindacali della Nazione.

Dopo aver riconfermato al Capo della Provincia il desiderio degli agricoltori e dei lavoratori di corrispondere alla fiducia in loro riposta dalla Nazione dedicandosi assiduamente allo studio dei problemi economici e tecnici di competenza di ciascuna Sezione, il camerata Lovaria ha chiuso il suo dire dicendosi certo che le mète autarchiche, volute dal Duce, saranno attraverso il lavoro dei Consorzi fra i Produttori dell'Agricoltura, meglio e prima raggiunte.

Il Prefetto ha affermato di essere lieto di presenziare alla prima riunione del Consorzio Provinciale fra i produttori dell'Agricoltura e che tutti i problemi inerenti allo incremento della produzione, con particolare riguardo all'autarchia, saranno da lui seguiti con il più vivo interesse e risolti con quello spirito pratico che è la caratteristica di chi vive la vita dei campi. Ha poi accennato alle finalità del Consorzio che unifica tutti gli enti economici a carattere agrario della Provincia e che si prefigge nell'interesse superiore del Paese ed in quello particolare dei produttori, il miglioramento della produzione e la difesa del prodotto.

Ha chiuso invitando i componenti del Consiglio a svolgere attività intensa ed appassionata perchè il nuovo Ente raggiunga le mète che gli sono state assegnate, nell'interesse della produzione, dal Duce Fondatore dell'Impero e Capo invitto delle Fanterie rurali d'Italia.

Da parte poi del direttore della Unione Agricoltori è stata data lettura del Decreto di costituzione del Consorzio e delle Sezioni.

La riunione è terminata con il saluto al Duce.

Diamo i nominativi dei presidenti e vice presidenti sia del Consorzio Provinciale che delle Sezioni:

Presidente del Consorzio: Antonio Lovaria, Presidente della Unione Fascista degli Agricoltori.

V. Presidente del Consorzio: Silvio Taglietti, Segretario Generale della Unione Lavoratori dell'Agricoltura

Sezione Cerealicoltura: Presidente: Raimondo de Puppi; V. Presidente: Gualtiero Dreossi.

Sezione Viticoltura: Presidente: Giuseppe Morelli de Rossi; V. Presidente: Guido Scruzzi.

Sezione Ortofrutticoltura: Presidente: Carlo Giacomelli; V. Presidente: Bruno Marchesan.

Sezione Zootecnica: Presidente: Gianfranco d'Attimis Maniago; V. Presidente: Agostino Comis.

Sezione Fibre Tessili: Presidente: Antonio Cavarzerani; V. Presidente: Gino Roiatti.

Direttive di S. E. il Prefetto alla commissione demografica
Altri premi per 47.950 lire

Nella sala delle adunanze della Amministrazione Provinciale di Udine S. E. il Prefetto ha presieduta martedì la Commissione demografica provinciale.

S. E. il Prefetto impartite le direttive che la Commissione demografica provinciale dovrà seguire per l'anno 1939, ha preso in esame le domande per premi di natalità e nuzialità riferentisi al mese di gennaio 1939 XVII, concedendo premi demografici per un importo totale di L. 47.950.

Opera Nazionale "Emanuele Filiberto di Savoia"

L'Opera Nazionale «Emanuele Filiberto di Savoia» pro orfani della Libia, istituita dal 1. gennaio 1914 ed avente sede in Roma presso il Ministero della Guerra, ha per iscopo di assistere gli orfani dei militari morti per ferite o malattie contratte in dipendenza dell'occupazione della Libia o del presidio di essa.

L'assistenza consiste nella concessione di un sussidio semestrale (in misura variabile a seconda del grado del militare defunto) fino al raggiungimento della maggiore età, alla quale epoca viene concesso agli orfani un premio finale in titoli di rendita, premio che agli orfani minorenni viene corrisposto quando contraggono regolare matrimonio. Seguendo poi le direttive del Regime, l'Opera dal 1934 ha istituito a favore degli stessi orfani dei premi di «nuzialità» di L. 500 ciascuno; e dal 1. luglio 1938 dei premi di «natalità» di L. 250 per ogni figlio nato vivo e vitale. Per usufruire di tali premi demografici gli orfani dovranno inviare all'Opera la relativa domanda corredata dal certificato dell'eseguito matrimonio (pel premio di nuzialità) e del certificato di matrimonio, dell'atto di nascita del figlio o dei figli pei quali viene richiesto il premio, nonchè del proprio stato di famiglia (pel premio di natalità).

Tali documenti debbono essere esibiti in carta libera e legalizzati dalle competenti autorità.

Ripristino dei mercati in tre Comuni

Con decreto di S. E. il Prefetto è revocato il decreto dell'8 febbraio che sospendeva temporaneamente le fiere ed i mercati di animali nei Comuni di Palmanova — San Giorgio di Nogaro e Cervignano, essendo estinto il focolaio di afta epizootica in Comune di Cervignano.

Gita sciatoria a Sella Nevea

La Società Alpina Friulana del C. A. I. di Udine organizza per domenica la prima gita sciatoria a Sella Nevea con due partenze, la prima con torpedone attrezzato con partenza da Udine alle ore 5.30 da via. B. Stringher, arrivo a Nevea (svolt dall'aghe) alle ore 7.30, gite libere. La seconda partenza da Udine è fissata con torpedone da gran turismo alle ore 6.30, arrivo a Sella Nevea (svolt dall'aghe) alle ore 8, gite libere. Partenza da Sella Nevea (punto d'arrivo) alle ore 17.30 con arrivo a Udine alle ore 19.30. Quota di viaggio per il torpedone attrezzato L. 10 per i soci e L. 12 i non soci. Quota di viaggio per il torpedone da gran turismo L. 18 per i soci e L. 23 i non soci. Le iscrizioni sono aperte fino a venerdì sera.

Condizioni della neve: Sella Nevea cm. 50, primaverile. Rifugio C. Gilberti cm. 250, con 10 cm. farinosa.

Oltre alla gita sciatoria viene organizzata per domenica anche una gita escursionistica con mèta Stali Rustie. La partenza da Udine viene fissata per le ore 7.20 (ferrovia), arrivo a Resiutta alle ore 8.38, ore 12 colazione al sacco ai Stali Rustie. Discesa per Chiusaforte. Partenza da Chiusaforte alle ore 18.58 con arrivo a Udine alle ore 19.51. Quota di viaggio L. 11 per i soci e L. 12 i non soci. Le iscrizioni si ricevono in sede fino a sabato sera.

Ai carabinieri in congedo

Il comandante della Coorte di Udine invita tutti i carabinieri in congedo ad intervenire al rapporto che sarà tenuto dal comandante della Legione generale di divisione gr. uff. Amedeo Ademollo nella casa del Combattente piazzale 26 Luglio sabato prossimo 11 corrente alle ore 15. Gli iscritti al P.N.F. indosseranno la divisa fascista; tutti con berretto a busta.

Beneficenza

Alla Cucina Popolare. — In memoria di Luigia Modonutti vedova Driussi (per Buoni da distribuire ai poveri): S. A. Vinicola Magistris lire 10, Umberto Zorzi lire 10, Italico Mcreale lire 10. In memoria di Giuseppina Cavazzutti ved. Bissattini: Maria Colmegna ved. Anderloni e figli lire 10.

Alle orfanelle di via Rivis. In memoria di Luigi Laurenti: Dante Talmassons lire 10; di Ernesta Chizzola: dott. Francesco Pelizzo lire 10, famiglia del fu dott. Pitotti lire 10; di Lucia Rinaldini ved. Minisini: famiglia Giovanni Pelizzo lire 10.

Pro Chiese povere. — Nel primo anniversario della morte di Luigi Marzinotto: Maria e Adele Marzinotto lire 30.

Per la Messa del Povero. — Vilma e Valeria Candolini lire 25 in suffragio di Suor Maria Teresa Zanutta.

Alle Conferenze S. Vincenzo de Paoli. — In memoria di Pierina Ronchi: famiglia Giovanni Pasquali lire 25; di Giuseppina Cavazzutti vedova Bissattini: Assunta Murero Del Gobbo lire 10, Carlo Rizzi lire 5; di don Alceste Saccavino: Attilio Brisighelli lire 10, Carlo Rizzi lire 5; soci contribuenti lire 11.

All'Ente Comunale di Assistenza. — In memoria del notaio Alberico Perissini: cav. uff. Innocente Toppani lire 10; in memoria di Giuseppina Bissattini: Luigia Pagnoscin lire 10; Angela Marangoni lire 10; Elia Marangoni lire 10.

Alle Dame della Carità. — In memoria di Ernesta Chizzola Leonardi: dott. prof. Guido e Margherita Berghinz lire 20; dott. Antonio Pozzo lire 10; famiglia Molinis Clemente Luigi lire 50; Bianca Margreth 10; Gruppo Damine B. V Carmine 15.

All'Opera Maternità Infanzia. — Il cav. Ottone Piussi, ha elargito alla Federazione Provinciale lire 100 per onorare la memoria del comm. cavaliere del lavoro Arturo Malignani. La Presidenza sentitamente ringrazia.

Alla Casa di Invalidità Vecchiaia. — In memoria di Luigia Modonutti ved. Driussi: Antonio Galliussi lire 10; in memoria di Lucia Marchetti ved. Domini: Valentino Fignat lire 50; rag. Augusto Domini 100.

Il Veneto e i suoi prodotti artigiani

Il Veneto, fra le regioni d'Italia è una delle più ricche di caratteristiche inconfondibili, impressegli da un passato con magnifiche tradizioni di gloria e di arte.

La configurazione del terreno e la densità della popolazione, in continuo incremento, hanno influito ed influiscono anche sullo sviluppo delle attività artigiane artistiche e comuni.

Questa regione era stata duramente provata dalla guerra mondiale, che aveva sconvolto e depresso anche la piccola industria e l'artigianato; tuttavia, in breve volgere di tempo, si verificò un assestamento, dovuto alla tenace volontà che caratterizza la popolazione veneta.

Superfluo sarebbe risalire ai tempi più remoti per proclamare la nobiltà dell'artigianato veneto che ancora oggi è in prima linea nell'artigianato d'Italia con le sue gloriose e inimitabili produzioni, che vanno da quelle di altissimo pregio a quelle più umili.

I vetri di Murano, i merletti di Burano, le stoffe seriche di Venezia, le ceramiche di Nove, di Bassano e di Vicenza, i mosaici, i finissimi lavori degli orafi veneziani oggi costituiscono una splendida documentazione dell'alto livello raggiunto dalla produzione dell'artigianato artistico del Veneto.

Accanto alle più feconde iniziative del Regime, si svolgono modeste, ma indispensabili attività artigiane, chè costituiscono un nucleo importante della vita rurale e che hanno il loro non trascurabile peso sull'andamento della bilancia commerciale.

Il Veneto ha una vita rurale poderosa, che costituisce, anche nel settore dell'artigianato un fatto positivo, per combattere l'urbanesimo.

Queste aziende artigiane, con la loro tipica organizzazione famigliare, che consente i vantaggi della razionale suddivisione del lavoro, della direzione unica e della specializzazione, svolgono una attività intensa e proficua.

Particolare cura è rivolta alla assistenza tecnica per l'artigianato rurale. Sono risultati particolarmente efficaci i «Corsi di perfezionamento» istituiti per incrementare le lavorazioni in vimini, le attività dei fabbri, falegnami, carradori e meccanici. Caratteristico è l'insegnamento di questi corsi, nei quali il maestro d'arte deve spiegare, in forma piana, i vari fenomeni fisici, meccanici, in modo che l'artigiano possa rendersi praticamente conto delle possibilità della tecnica e sia spinto a produrre sempre meglio.

Così nei corsi di mascalcia per spiegare le strutture diverse, il tessuto corneo, la fisiologia del piede ed i vari sistemi di ferratura e nei corsi dei fabbri per insegnare le lavorazioni diverse occorrenti per improvvisare le riparazioni più delicate agli strumenti e alle macchine in aperta campagna, in mancanza di pezzi di ricambio.

Molte e varie sono le lavorazioni dell'artigianato veneto. Nel Bellunese è fiorente la produzione tipica dei «varot», i caratteristici tessuti multicolori, nei quali la canapa si alterna alle fibre autarchiche. Sotto la guida dell'Enapi si è raggiunta una più aggiornata e diversa varietà nei disegni, pur mantenendo le medesime tonalità di tinte e lo stesso metodo di lavorazione.

In Val Cellina si conserva la lavorazione dell'utensileria da cucina: «casse e scullieri».

Rinomata è pure la produzione dei coltellinai di Maniago e degli intagliatori di Zoldo, mentre la tessitura casalinga è largamente diffusa nelle campagne di Venezia, di Padova, di Udine e di Treviso.

Nel Friuli sono degne di rilievo la lavorazione dell'intarsio e dell'intaglio del legno e la produzione mobiliera che è veramente pregiata dal punto di vista artistico. Numerosa è poi la produzione degli zoccoli, delle ceste per carretti, gerle e ceste comuni, delle quali la popolazione rurale fa largo uso per i piccoli trasporti a dorso d'uomo.

Nella provincia di Venezia notevoli sono le caratteristiche lavorazioni dei vetrai, delle merlettaie, degli artieri del cuoio sbalzato e bulinato del ferro battuto, degli orafi e degli argentieri e dei decoratori di stoffe.

In provincia di Verona, la cui economia è essenzialmente agricola, l'artigianato è in massima parte rurale ed è costituito in prevalenza da fabbri e maniscalchi, falegnami, calzolai e meccanici

Qui particolare rilievo acquistano la lavorazione dei vimini di Zevio e quella del marmo di alcuni comuni della Valpolicella.

A Verona vi sono anche numerosi artigiani del ferro battuto, del marmo, mobilieri, fabbricanti di strumenti musicali ed armaiuoli.

Vicenza conta eccellenti mobilieri, orafi, marmisti, artieri del ferro battuto, argentieri, incisori e cesellatori, mentre a Bassano lavorano ottimi artigiani ceramisti.

Un notevole contributo alla economia regionale porta l'artigianato marittimo con la fabbricazione di cordami a mano, di reti da pesca, di barche, di bragozzi, di autoscafi e di gondole

Nell'Estuario Veneto nella navigazione del Bacino di San Marco per Albiola, il Pelorosso, Portosecco, S. Pietro in Volta, Pellestrina, numerosi sono i cantieri con i «vasi» alti sugli scali, fra corde e botole di pegola, per le diverse barche, peate, barconi, bragozzi che si costruiscono. Qui, in questi scali marinari, vive una folla di artigiani, carpentieri, calafati, falegnami, ecc., che compie prodigi fra i più duri sacrifici.

E la fabbricazione, l'aggiustatura delle reti da pesca ha pure notevole importanza a Venezia, a Chioggia, a Burano e nella provincia di Verona, verso la sponda del Garda.

Nella piccola industria pescherecia caratteristica è la raccolta del «papà» dei pescatori veneziani. Pietro Graselli, tecnico dei natanti della pesca strascicante lagunare Veneta.

Provetto nella costruzione delle «bragagne» e dei battellacci per la pesca costiera, dei «vieri» per il deposito delle «moleche» e dei «bisati» (anguille).

Ma tuttora vivacchiano gli «squeri» di Venezia per la costruzione delle gondole: squeri i quali un tempo erano molto frequenti, non solo lungo il Canal Grande ma perfino ove ora sorge il Giardinetto Reale. Oggi gli squeri di qualche importanza sono confinati agli Ognissanti nel sestiere di Dorsoduro, dove anticamente esisteva quella fiorente corporazione di squeraroli che aveva scuola di devozione a S. Gervasio e Protasio, sotto l'invocazione di S. Elisabetta.

Tipica è la costruzione di una gondola con il suo arredo e la sua decorazione, simbolo di bellezza, di poesia e di venezianità non solo, ma anche di patriottismo.

La gondola non può scomparire, travolta dai mezzi meccanici, perchè il traffico di Venezia, nel labirinto dei suoi canali, non potrà svolgersi prevalentemente che con le barche e con le gondole; quindi questa industria prevalentemente artigiana continuerà a prosperare.

Così fra le produzione nobilissime come quelle delle trine, dell'oreficeria, del vetro, fino al legno e al cordame calafato di rudezza marinara, è tutta una serie di caratteristici prodotti che stanno a dimostrare, attraverso la loro perfetta esecuzione, la perizia e la tenace pazienza del nostro artigianato, che su di un patrimonio così vivo di tradizioni e di insegnamento costruisce il suo sicuro domani

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza dell'8 marzo 1939 XVII. — Presidente: cav. uff. dott. Beretta — Giudici: cav. dott. Caputi — dott. Casalotti — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Micottis.

Un marito violento

L'otto settembre scorso poco prima di mezzogiorno, tale Menotti Muraro di Riccardo di 35 anni dimorante in via Villalta 61, si recava in casa della propria moglie Maria Giorgiutti pure di 35 anni, dalla quale viveva separato da qualche anno e dimorante nella stessa via al n 65, per invitarla ad accompagnarlo in Questura ove desiderava sistemare la loro posizione Ritardando la donna di apprestarsi per uscire, il Muraro l'afferrava per un braccio e la trascinava con violenza facendola cadere; nella caduta la Giorgiutti riportava lesioni al torace giudicate guaribili in 20 giorni. Dinanzi ai giudici, il Muraro ammetteva l'addebito per il quale veniva condannato a 3 mesi di reclusione (Dif. avv. Sartoretti).

Insufficienza di prove

E' comparso ieri in giudizio Carlo Modena di Alberto di 29 anni da Cervignano del Friuli, imputato di essersi appropriato di una caldaia di rame di proprietà del cugino Augusto; ed inoltre di aver tolto alla caldaia stessa i sigilli applicati dalla R. Intendenza di Finanza, fatto avvenuto a Scodovacca il 25 giugno 1938. E' emerso trattarsi di oggetti lasciati in eredità ai parenti da una zia dell'imputato deceduta ancora nel 1917 e sui quali egli rivendicava i diritti.

Il Tribunale ha emesso sentenza di assoluzione per insufficienza di prove (Dif. avv. Sartoretti).

A porte chiuse

Guido Groppo di Lino di 24 anni da Remanzacco, per atti innominabili in danno di una quattordicenne commessi in luogo pubblico l'11 ottobre scorso, è stato condannato ad undici mesi di reclusione col doppio beneficio di legge (Dif. avvocato Sartoretti).

Pasta alimentare guasta

Maria Iuri fu Francesco di 51 anni da Muzzana del Turgnano deve rispondere di aver venduto nel proprio negozio di generi alimentari, verso la fine del settembre scorso, della pasta guasta e precisamente invasa da bestioline. La Iuri ha affermato di non essersi mai accorta di vendere pasta guasta. E' stata ritenuta colpevole e condannata a 4 mesi di reclusione ed a lire 400 di multa nonchè alla pubblicazione della sentenza sul «Popol del Friuli». Le sono stati accordati i benefici di legge. (Dif. avv. Massa).

Grappa di contrabbando

Giuseppe Giordani fu Antonio di 53 anni d'Attimis, per aver nell'ottobre scorso, distillato clandestinamente della grappa, è stato condannato a 3 mesi di reclusione, a lire 1000 di multa ed a 520 lire di ammenda col doppio beneficio di legge. (Dif. avv. Massa).

Qui c'entra la concorrenza!

Il macellaio Ruggero Orlandi vendeva a Manzano nel proprio negozio, la carne bovina ad un prezzo superiore a quello stabilito dal calmiere; almeno così la pensavano erroneamente, i suoi diretti concorrenti Oreste Seffino di 50 anni ed il figlio suo Luigi di 24 anni aventi macelleria poco lontano da quella dell'Orlandi.

I due Seffino, con la collaborazione di certo Carlo Leonarduzzi fu Alessandro di 30 anni, costringevano con minaccie le due giovani Assunta Bon e Noemi Segatti a sottoscrivere una dichiarazione da essi compilata nella quale era detto che l'Orlandi vendeva carne fresca di bassa macelleria a prezzo superiore al calmiere.

Il Tribunale condannava i due Seffino ed il Leonarduzzi a 4 mesi di reclusione ognuno, alle spese processuali, al risarcimento dei danni alle spese di costituizone di P. C. fissate in lire 300, accordando a tutti e tre, il doppio beneficio. (Dif avv. Sartoretti).

Il Missoni si è costituito ai carabinieri di Paularo

Abbiamo dato ieri notizia del grave furto avvenuto a Gemona in danno della signora Rosa Marchetti esercente l'Albergo Pittino; ed abbiamo pure reso noto come i due ladri siano stati identificati: Ermanno Di Gallo di 34 anni ed Antonio Missoni di 24 anni entrambi da Moggio Udinese. Costoro, come abbiamo riferito, accortisi della brutta aria che spirava per loro, si davano alla macchia. Ieri mattina il Missoni si costituiva ai carabinieri di Paularo; il suo compagno è invece tutt'ora latitante.

Movimento demografico
del mese di gennaio 1939-XVII

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati	146	1254	1400
Morti	127	914	1041
Aumento popolaz.	+ 19	+ 340	+ 359

Mese di febbraio 1939-XVII

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati	145	1010	1185
Morti	149	851	1010
Aumento popolaz	+ 4	+ 179	+ 175

IL GIORNO

Giovedì, 9 marzo (68-297)
S. Francesca Romana

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Mattiussi Sereno di Giuseppe, Driussi Licia di Guerrino, Passone Renato di Enrico chiamato Giordano, Minca Bruna di Francesco.

Pubblicazioni di matrimonio: Cuposassi Flore commesso postale con Pellegrini Silvana casalinga, Indri Luigi ferroviere con Coiz Gemma casalinga.

Morti: Marcuzzi Amalia ved. Marussig fu Mattia di anni 88 casalinga, Tosolini Rosa fu Pietro anni 83 suora, De Biasi Lidia di Giacomo anni 29 insegnante.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 8: temperatura massima 10.4 alle ore 14.45: temperatura minima 6.4 alle ore 7: acqua caduta mm. 06.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: In miglioramento attraverso manifestazioni residue di instabilità sulle regioni settentrionali e sul Tirreno. Altrove generalmente perturbato per venti forti e pioggie sparse.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: VariazioIe con venti forti sul bacino occidentale perturbato per pioggie e venti forti sull'alto bacino centrale e sull'Egeo, instabile altrove.

IN CUCINA

Stufato di pesce con contorno. Preparate un soffritto di carote, cipolle, sedano, prezzemolo, rosmarino e aglio, quindi unitevi dei pomidori fatti a pezzi e mezz'ora dopo passate tutto per setaccio. Nel contempo fate a pezzetti del pesce da taglio, infarinatelo e fatelo irrigidire in un tegame con olio, aglio e ramerino. Rosolato che sia da ogni lato, versatevi mezzo bicchiere di vino bianco ed appena evaporato aggiungetevi alcune fettine di patate lesse con l'intinto di pomodoro. Finite di cuocere e servite.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, filetto di bue o di coniglio al forno, contorni.

Sera: riso e verdura, pasta al sugo, muscoletti di vitello in umido, contorni.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni radio del Regno: Ore 7.45: Ginnastica da camera — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 21: Trasmissione d'opera da un teatro.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania Firenze II - Roma II

Ore 21: Tango di mezzanotte, operetta in tre atti di Stevan Bekeffi e Laszlo Vadnai, musica di Karl Komjati — 23.15: Musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova II - Ancona

Ore 20.30: «La loro carità» un atto di Francesco Rosso (novità) — 21 (circa): «Al gatto bianco» orchestrina moderna diretta dal maestro Saverio Seracini — 21.40: Concerto del violinista Remy Principe — Indi, musica da ballo.

Incidente automobilistico

L'altra sera verso il tocco veniva medicato al nostro Ospedale il camerata Mario Marchetti con bottega di cose antiche e d'arte in via Carducci, per farsi medicare delle abrasioni alla faccia interessanti particolarmente il naso. Il medico di guardia ha giudicato la lesione guaribile in pochi giorni. Il Marchetti rimaneva ferito in seguito ad un incidente automobilistico.

Impresa di lavori derubata di una pompa

Notti or sono, ignoti rubavano in danno dell'impresa Federico Bertolissi da Faedis ed avente il proprio cantiere sui lavori ad Ospedaletto, una pompa premente ed aspirante, nonchè varii tubi di ferro e di ghisa arrecando un danno complessivo di circa 700 lire.

Conseguenze di una caduta

Giorni or sono, Elisa Tavano di 48 anni di via Vercelli, cadendo accidentalmente a terra riportava una lesione al braccio destro. Sulle prime ella non dava a detta lesione nessuna importanza limitandosi a tener il braccio al collo; persistendo i dolori decideva di rivolgersi al medico di guardia dell'Ospedale, il quale gli riscontrava la frattura del terzo inferiore del radio, lesione guaribile in un mese.

Per protrazione di orario

E' stata elevata contravvenzione e fatta denuncia al Pretore a carico di Mimì Perez di Federico per aver protratto la chiusura del proprio esercizio sito a Feletto, di ventiquattro minuti, senza autorizzazione.

La caduta di un bimbo

Cadendo su un pezzo di ferro appuntito, il piccolo Ottorino Noari di due anni di via di Mezzo, riportava una ferita da punta alla regione frontale, giudicata guaribile all'Ospedale in otto giorni.

STATO CIVILE DI UDINE

8 marzo 1939 XVII

Nati 4
di cui appartenenti ad altro Comune n. 1.
Morti 3
Matrimoni zero

SPETTACOLI

TEATRI

ODEON - (Cinema e Varietà). Scene: RIVISTE CLUBERTI verrà rappresentata «Piccola storia di un'ora». Schermo: IL DIAVOLO E' DONNA. Film divertentissimo con Katharine Hepburn e Gary Grant. Successo senza precedenti, ore 17.

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - PRIGIONE SENZA SBARRE. Il film che ha trionfato all'ultima Biennale Veneziana suscitando il più clamoroso e trionfale successo con la nuova grande rivelazione Corinne Luchaire. Ultime repliche. Ore 17.

IMPERO - SI PARLA DI CLARA. Film passionale, avvincente, con Verg Engels, Albrech Schoenhals. Novità Successo. Ore 17.

CECCHINI - LA JENA DI BARLOW - Capolavoro d'avventure e di passioni, interpretato da Lewis Stone, Grace Bradley e Bruce Chabot. Ore 17.

DOPOL. FERROVIARIO - IL CASTELLO IN FIANDRA, Film musicale divertente interpretato da Marta Eggert. Successo. Ore 17.

Pordenone

Rapporto dei Segretari dei Fasci della Zona

I Segretari Politici dei Fasci di Combattimento della Zona sono convocati a rapporto dall'Ispettore Federale per sabato, 11 corrente, alle ore 16 presso la Casa del Fascio di Pordenone

Cultura sindacale

Nel pomeriggio dell'altro ieri, nella Sede della Delegazione di Zona dell'Unione fascista dei Lavoratori dell'Industria, il camerata avv. Ugo E. Imperatori ha tenuto l'ottava lezione del corso di Cultura Sindacale, sul tema: «Le origini del sindacalismo italiano». L'oratore ha svolto l'interessante argomento con viva efficacia interessando vivamente, e facendosi ripetutamente applaudire.

Le prossime onoranze al Pordenone

Le notizie che si susseguono sulla indefessa ed appassionata attività del Comitato provinciale per le onoranze a Giov. Antonio da Pordenone riempiono giustamente di legittimo orgoglio e di viva soddisfazione la cittadinanza pordenonese.

Come è stata data notizia la Commissione esecutiva del Comitato per le onoranze si è occupata con particolare attenzione del preventivo di spesa per l'allestimento della Mostra delle opere trasportabili del Pordenone e dei maestri quattrocenteschi e cinquecenteschi friulani, mostra che sarà inaugurata nel Castello di Udine il prossimo 24 maggio e rimarrà aperta nei mesi estivi. Sono stati esaminati i singoli capitoli della spesa sulla base di un preventivo predisposto dal prof. Someda de Marco, nel quale è stato calcolato il costo degli indispensabili lavori di adattamento delle sale, del loro addobbo che dovrà essere dignitoso come l'importanza dell'avvenimento artistico esige

Il Podestà di Pordenone ing. Galvani ha proposto che l'inaugurazione delle celebrazioni, la quale doveva aver luogo il 25 febbraio scorso, e che è stata rinviata per indisposizione dell'oratore ufficiale prof. Fiocco, venga effettuata alla fine del corrente mese di marzo o ai primi di aprile a Pordenone. Il programma della giornata inaugurale che dovrà essere particolarmente solenne, è stato ampliato con l'inclusione di una interessantissima parte musicale.

Per la festa di S. Tommaso d'Aquino

Tutti gli studenti delle regie scuole cittadine, con i rispettivi presidi ed insegnanti si sono portati l'altro giorno alla Chiesa di San Giorgio dove hanno ascoltato la Santa messa celebrata dal prof. dr. don Luigi Spangaro, il quale ha tenuto agli stessi un eletto discorso sul Santo Patrono degli studenti.

Durante la Messa la scuola di canto femminile ha cantato scelti brani di musica sacra.

Analoghe cerimonie hanno avuto luogo nei Collegi don Bosco ed E. Vendramin, nei quali gli studenti hanno ascoltato la Santa messa celebrata nelle rispettive cappelle.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta Lucia Sellan ved. Savio, i figli hanno offerto L. 100 all'E. C. A. e 50 alle Conferenze di San Vincenzo de Paoli.

Allo stesso scopo offrirono: alle Conferenze di San Vincenzo de Paoli: L. 25 i dipendenti della Tipografia Rambaldo Savio; 25 dott. Cirillo e Pieruccia Marinatto di Udine: 5 Cornelio Adami. Alla Casa di Ricovero: L. 10 Aldo Ariot. All'Asilo infantile pro refezione scolastica: L. 25 dott. Cirillo e Pieruccia Marinatto. 25 i dipendenti della Tipografia Savio

Alle Conferenze di San Vincenzo de Paoli offrirono: L. 20 Famiglia Giovanni Falomo per onorare la memoria del prof. don Mario Signorini, 210 socie mensili a mezzo signorina Massari; 50 fratelli Durat; 23 co. Lydia Cattaneo: (offerta mensile); 25 col. cav. uff. Mazza e signora (offerta mensile); 20 contessa Balbiano (offerta mensile)

Pro Gil

Il dott. Luigi Fabbro ha offerto L. 50 alla GIL pordenonese. Il Comando sentitamente ringrazia.

In Tribunale

Presidente cav. uff. dott. U. Focacci — Giudici: cav. dott. C. Pantaleone e dott. E. Zumin — P. M. cav. dott. F. Dell'Antonio — Cancelliere G. Fittipaldi.

Maltrattamenti in famiglia. — Antonio Liva fu Luigi, da Casarsa, di 45 anni è imputato di maltrattamenti continuati alla vecchia madre, alla sorella ed ai figli di questa con i quali convive. Egli, che risultò essere un alcoolizzato, era stato con sentenza del 24 gennaio di quest'anno del Tribunale di Pordenone condannato appunto per maltrattamenti ad un anno di reclusione con la condizionale.

Appena scarcerato, il 26 gennaio ricominciò per la povera famiglia la triste vita: di qui il nuovo processo. Il Tribunale ritiene stavolta trattarsi del reato di minaccie gravi con l'attenuante del parziale vizio di mente per cronica intossicazione da alcool, anzichè di maltrattamenti, e lo condanna a giorni 20 di reclusione ed alla revoca della condizionale sulla precedente condanna. Il Tribunale ha ordinato inoltre il ricovero, a pena espiata del Liva, in una casa di cura e custodia per il minimo di legge. — Difesa d'ufficio avv. Angelo Sartori.

Un furto di legna. — Compare davanti ai Giudici il barbiere Remigio Stefanato di Lorenzo, di 31 anni, da S. Stino di Livenza, ma residente ad Azzano Decimo. Egli è colpevole di aver sottratto in parecchie riprese, direttamente ed a mezzo di un suo garzone, circa trenta chilogrammi di legna da ardere in danno del commerciante Domenico Travani, pure da Azzano Decimo. L'imputato è negativo, ma le prove sono contro di lui ed il Tribunale perciò lo condanna a tre mesi di reclusione e lire 500 di multa ed al pagamento delle spese processuali, con il condono dell'intera pena per amnistia, e la non menzione della condanna sul casellario. Il garzone è stato assolto perchè persona in età non punibile e per mancanza di dolo. Difensori d'ufficio. avv. Angelo di Montereale. e avv. Giuseppe Tomasini.

Notiziario sportivo

Domenica scende dall'anfiteatro morenico del Tagliamento a restituire visita al Pordenone il Tricesimo. Per questo incontro tira aria di rivincita fra i nero-verdi per quel «quattro a uno» inflitto loro dagli azzurri su un campo ridotto ad un pantano, sotto una pioggia costante e in circostanze particolari per la compagine pordenonese.

Da quella sconfitta molta acqua è passata sotto il ponte di Adamo ed Eva e molti uomini si sono avvicendati nelle file nero-verdi. La formazione che domenica scorsa contro il Basiliano ha disputato una buona partita, subirà lievi ritocchi che conferiranno alla difesa maggior sicurezza e renderanno lo attacco più pericoloso e prolifico.

Diamo fin d'ora appuntamento a tutti gli appassionati del calcio per questo incontro che si prevede combattutissimo ed entusiasmante e che dovrà segnare il risveglio della squadra locale.

CORDENONS

Conferenza di cultura militare

Sabato 11 corrente mese — con inizio alle ore 20 precise — sarà tenuta presso la sede del Dopolavoro Comunale di Cordenons una conferenza su «Cenni sul servizio sanitario in pace e in guerra, igiene e primi soccorsi», dal maggiore medico. Virgilio Saverio.

I cittadini sono invitati a presenziare.

S. QUIRINO

Tesseramento artiglieri

Il comando della locale Sezione comunica che quanto prima si chiuderanno le iscrizioni al reggimento artiglieri d'Italia.

La tessera dell'anno XVII dovrà essere richiesta al più presto al fiduciario camerata Facca Luigi, presso il quale, da chi non ne fosse già in possesso, potrà anche esser subito ritirato l'elenco delle facilitazioni concesse agli iscritti e alle loro famiglie.

SACILE

La stagione d'opera al «Zancanaro»

Ricordiamo che sabato e domenica avremo al nostro «Zancanaro» il complesso dell'impresa dei grandi spettacoli lirici: sabato 11 alle ore 21 «Cavalleria Rusticana», un atto di P. Mascagni e «Pagliacci», due atti di R. Leoncavallo. Protagonisti saranno alcuni tra i più bei nomi dell'arte lirica. 40 professori d'orchestra e 40 voci del coro.

Domenica 12 alle ore 21 «La Traviata» 4 atti di G. Verdi. Anche qui i protagonisti, diversi da quelli delle altre due opere, sono di cartello. 40 professori d'orchestra e 30 elementi del coro.

Per pretonazioni palchi e posti numerati rivolgersi alla Direzione del Teatro.

Gemona

Rapporto ai Segretari dei Fasci della Zona

Nella Casa del Littorio l'Ispettore Federale ha tenuto rapporto ai Segretari politici dei Fasci della zona. Nella riunione, alla quale è intervenuto anche il comandante la 55. Legione Alpina, sono stati vagliati vari argomenti di carattere organizzativo riguardanti la nostra zona. Quindi l'Ispettore Federale ha impartito varie direttive.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

L'assemblea degli scarponi

Si è svolta l'assemblea della Compagnia «Bierti Placido» dei nostri alpini in congedo.

Alle ore 10.30, circa 200 ex alpini tutti col cappello dalla penna nera, riunitisi nel vasto cortile della casa del Littorio formavano una lunga colonna e preceduti dalla locale Banda del Dopolavoro si recarono al Monumento ai Caduti dove, dopo la deposizione di una corona d'alloro, un minuto di raccoglimento e l'appello degli inscritti deceduti durante l'anno 1938, il Capitano degli Alpini, Comandante del Batt. «M. Canin» del X Alpini, ha letto la formula del giuramento al quale rispose un possente «lo giuro» di tutti i presenti. Quindi, formatosi il corteo, al suono di allegre marce, si portò nuovamente alla Casa del Littorio dove, nella sala delle riunioni ebbe luogo l'assemblea presenti le Autorità civili e politiche.

Con il saluto al Re ed al Duce, il capitano Venchiarutti ha aperto la riunione tenendo un bellissimo discorso di attualità. Dopo accennato all'importanza assunta dal X Alpini con il passaggio alle dirette dipendenze del Partito, ha fatto la relazione morale e finanziaria della Compagnia e del Battaglione spesso interrotto da applausi.

Alla fine raccomandò a tutti l'intervento all'adunata scarpona che si terrà a Trieste nel prossimo aprile e col duplice saluto al Re ed al Duce, la cerimonia ebbe termine.

L'eco del centenario del Duomo all'estero

Rileviamo che il giornale inglese Weekin News del 26 novembre u. s. ha pubblicato uno stelloncino col titolo «Il centenario di una famosa cattedrale», ricordando la celebrazione del sesto centenario della inaugurazione del nostro Duomo.

Nell'articolo si descrive l'opera di Mastro Griglio, esaltandone la mirabile fattura e si ricordano le sculture di peculiare interesse, il fonte battesimale neo-romanico ed in particolare si ammira la facciata di grandiosa e originale bellezza.

Questa notizia pubblicata dal giornale inglese ci mostra quanto sia conosciuto ed ammirato anche all'estero il nostro Duomo, citato in tutte le guide come esempio bellissimo di arte romanico-gotica.

Dopo il furto all'Albergo Pittini

Abbiamo dato ieri notizia in cronaca di Udine di un grave furto patito la notte dal 2 al 3 corrente dalla signora Rosa Marchetti in Cargnelutti, conduttrice dell'Albergo Pittini sito in viale della Ferrovia. Ora siamo in grado di precisare che uno dei ladri e precisamente l'Antonio Missoni si è costituito in seguito alle abili indagini svolte dal maresciallo Vincenzo Preziosi comandante la Stazione CC. RR. il quale ha anche rintracciato parte della refurtiva. L'apparecchio radio rubato alla Marchetti venne rinvenuto dai nostri carabinieri in un anfratto del Monte Ercole sovrastante la borgata di Ospedaletto

Il Missoni è stato associato alle nostre carceri, mentre il Di Gallo, altro autore del furto, è tuttora uccel di bosco, ma, si ha modo di credere, che presto sarà accalappiato. La rete è tesa.

S. Daniele

All'Albo

All'albo esterno del Comune sono affissi: un manifesto del comando superiore corpo reali equipaggi marittimi riguardante l'arruolamento volontario di 4.000 giovani; un manifesto del comando militare di Sacile concernente la chiamata alle armi dei giovani nati nel 1919

Pro culle povere

In questi giorni il Fascio femminile ha appuntato il nastro bianco in casa della camerata Erminia di Spilimbergo, in occasione della nascita di Albana Corinna Pio.

I genitori, co. Ermanno ed Erminia Spilimbergo. hanno versato lire 30, pro culle povere, al Fascio femminile

L'Ente ringrazia.

Il mercato

Ieri ha avuto svolgimento il mercato settimanale di animali suini e derrate agricole, discretamente animato.

Infortunio agricolo

Francesca Pecile di Simone, di 22 anni, contadina, da S. Vito di Fagagna, lavorando in campagna ha riportato la frattura della gamba sinistra. E' stata ricoverata nell'Ospedale di S. Daniele, ove il primario chirurgo. dott. Gino Penasa l'ha giudicata guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

RAGOGNA

Nella Gil

Il camerata Gian Paolo Beinat, capo servizio preparazione spirituale e professione di questo comando, ha tenuto agli organizzati maschi della Gil, riuniti per il sabato fascista, la nona conversazione sul tema fissato dal comando federale.

* * *

Il dr. Manlio Tosselli, sanitario della Gil, ha tenuto la sua terza lezione di puericoltura, trattando alle nostre Giovani Fasciste il tema: «La vestizione del bambino».

* * *

Il camerata Gian Paolo Beinat in occasione della inaugurazione della sede, destinata ai reparti femminili della Gil, ha parlato alle organizzate della nostra istituzione e della sue finalità, specie per quanto riguarda la formazione della donna fascista.

* * *

Il camerata Giovanni Bortoluzzi fu Guglielmo, milite nei reparti confinari, ha versato al locale comando della Gil la somma di lire 10. Il Comando ringrazia

COSEANO

Gita della Gil

Il plotone tipo dei Giovani fascisti della classe 1921 e gli allievi Capi squadra dell'AA. BB. con i loro rispettivi comandanti si sono recati domenica scorsa in gita istruttiva a Gris di Bicinicco a visitare l'azienda agricola del geom. Attilio Facini, Podestà del Comune di Coseano.

Raggiunta la mèta il Podestà ha dato il benvenuto, compiacendosi con i Comandanti Tullio Piccoli, G. F. Pietro Peressi Comandante AA. BB. ed elogiando l'iniziativa di queste gite che sono così proficue ed utili ai giovani Poscia ha accompagnato gli organizzati a visitare l'allevamento dei caracul (pecora persiana), che tanto contribuisce alla battaglia autarchica, le irrigazioni tipo e il pollaio tipo, dando contemporaneamente minuziose spiegazioni.

A mezzogiorno ai giovani veniva distribuito un rancio offerto dai signori Facini. Quindi i giovani si portarono a visitare la Chiesa locale che è monumento nazionale Prima di partire a nome dei gitanti il camerata Italico Masotti ha ringraziato il Podestà dell'ospitalità accordata e dell'accoglienza cordiale avuta.

TAIPANA

Latteria Cooperativa
Assemblea

E' indetta per il giorno 26 corr. alle ore 11 l'Assemblea ordinaria dei soci.

Il Consiglio d'Amministrazione

MORTEGLIANO

Consorzio Produttori dell'Agricoltura

Il Podestà ha pubblicato il seguente avviso: Entro il termine di giorni trenta, i produttori dell'agricoltura (proprietari e conduttori di terreni, usufruttuari e coloni) sono tenuti a presentare al Municipio la denuncia contenente l'indicazione del nome, cognome, domicilio del produttore, ubicazione e superfice del terreno posseduto e estensione delle colture relative al ramo di produzione cui presiedono le singole sezioni del consorzio in oggetto, e precisamente: cerealicoltura, viticoltura, ortofrutticoltura, zootecnia e fibre tessili.

Gli interessati dovranno ritirare i moduli relativi dal Capo guardia

Ai fascisti

Il Segretario amministrativo del Fascio avverte che il pagamento della tessera e dei contributi per l'anno XVII si ricevono presso la sede del Fascio nei giorni di martedì e di venerdì dalle ore 18 alle ore 19.

Coloro che non effettueranno il versamento degli importi dovuti entro il mese di marzo saranno dichiarati morosi.

Nell'Artigianato

Con disposizioni della Segreteria Provinciale degli Artigiani, il camerata Gino Cossaro di Lodovico è stato nominato fiduciario dell'artigianato del nostro Comune.

MONTEREALE CELL.

Funebri Degan

Nella vicina frazione di Grizzo si sono svolti i funerali della compianta signora Maria Degan Alzetta, diletta consorte del nostro Podestà, che sono riusciti una imponente manifestazioni di sincero cordoglio popolare per l'immatura ed inaspettata dipartita della buona e giovane signora.

Oltre ad una massa di popolo convenuto dal Capoluogo, dalle frazioni e dai Comuni limitrofi, sono presenti tutte le autorità e personalità del Comune, folte rappresentanze della Gil maschile e femminile con i rispettivi dirigenti del Fascio di Combattimento e di quello femminile, delle Massaie rurali, dell'Asilo infantile, del personale del Municipio al completo, il Corpo insegnante, gli Ispettori Federali del P.N.F. della Valcellina e di Maniago e altre autorità e gerarchie. Molte le corone e i cuscini di fiori inviati da parenti e amici.

Dopo le funzioni religiose, la salma sempre seguita dal lunghissimo corteo, ha proseguito per il cimitero, dove ha avuto luogo il rito fascista. Poi è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Al consorte geom. Vittorio Degan, nostro Podestà, ed ai parenti tutti rinnoviamo sentite condoglianze.

Cividale

Agli scarponi

Ai capi plotone dei 35 gruppi dipendenti dal Battaglione Alpini «Monte Nero - Alberto Picco», è stata inviata la seguente circolare dal comandante:

«Sei vivamente pregato di intervenire alla riunione straordinaria che terrà questo Comando di Battaglione, domenica 12 marzo alle ore 10.30 precise presso la sala dell'Albergo Friuli — Largo Boiani — per la discussione dei seguenti oggetti:

1) Comunicazioni — 2) adunata nazionale di Trieste — 3) attività e forza del Battaglione — 4) inaugurazione del nuovo gagliardetto di Battaglione e riconsacrazione del cippo commemorativo al 1. Caduto della grande guerra l'alpino Riccardo Di Giusto a cappella Sleme alla presenza di S. E. Manaresi. — 5) consegna degli attestati di benemerenza rilasciati dal Comando del X. Reggimento Alpini al Cappellano del Battaglione Pre Antoni di Val, all'ex comandante la Compagnia di S. Pietro ten. Gasperini e all'A. M. in 2.a Blasigh — 6) Eventuali — Bicchierata offerta dal Comando

Nelle ore pomeridiane nella vicina frazione di Rualis, alla presenza del Comando e del battagliero Cappellano Pre Antoni di Val, avrà luogo la costituzione del nuovo Plotone Alpini di Rualis. Tutti gli scarponi sono invitati a presenziarvi».

Il lavoro dei vigili

Il Corpo dei Vigili Urbani della nostra città ha effettuato durante il primo bimestre del corrente anno le seguenti operazioni: 5 denuncie per furto; 1 denuncia per contravvenzione al R.D. 16 dicembre 1926 n. 2174 (esercizio di commercio senza la prescritta licenza); due per contravvenzione all'art. 33 del Codice Stradale (non ottemperare all'invito di fermarsi rivolto dagli agenti); contravvenzioni alle norme di polizia stradale 138; ai regolamenti comunali 34; cani accalappiati dal canicida comunale 7

Nettezza urbana

Si chiama l'attenzione della popolazione sull'ordinanza podestarile del 28 febbraio u. s., recentemente resa edotta al pubblico. Le norme in essa stabilite comprendono un vasto programma che tutti i cittadini non solo del capoluogo, ma anche delle frazioni devono assecondare per un miglioramento delle condizioni igieniche delle abitazioni e del suo pubblico.

Le contravvenzioni alle prescrizioni della sucitata ordinanza, che non siano previste da disposizioni speciali, saranno punite con l'ammenda da L. 20 a L. 500.

Consultorio pediatrico

Il dirigente il Consultorio Ostetrico Pediatrico dipendente dal Comitato di Patronato per la Maternità e l'Infanzia, avverte che le visite alle gestanti, alle madri nutrici, ai neonati ed ai bambini, sarà effettuata solo nelle domeniche dalle ore 9 alle 11.

Stato civile

Nel mese di febbraio si è verificato il seguente movimento demografico:

Nati 15, tutti vivi. — Matrimoni: Di Valentin Carlo bracciante con Temporini Ida casalinga; Cantoni G. B. mezzadro con Tomad Maria casalinga; Caporale Angelo colono con Rieppi Dirce casalinga; Divari Luigi insegnante con Reghellin Ermida insegnante; De Sabbata Guerrino meccanico con Rieppi Iolanda casalinga; Folicaldi Romano commerciante con Zuodar Alda civile; Mulloni Mario bracciante con Cicuttini Gemma casalinga; Anzolini G. Batta bracciante con Zanutto Alba casalinga: Miani Umberto agricoltore con Vescul Giuseppina casalinga; Spollero Vittorio agricoltore con Blasigh Emilia casalinga. Morti 13: Morgante cav uff. Ruggero possidente di anni 89; D'Agostina Luigi invalido di anni 63, Cosatto Amalia ved. Diplotti di anni 87 casalinga; Giacomini Giuseppe di Tavagnacco; Gorup Giovanni di Prepotto. Braggion Aladino di Strona (Vercelli); Giorgiutti Giovanni; Pienig Maria di Casteldobra; Mihligzh Caterina da Tavagnacco; Cussig Antonio da Nimis; Turco Luigi da Attimis: Strefenig Mattia da Savogna; Greco Maria da Nardò (Lecce)

Immigrati 47, emigrati 42 Popolazione residente al 1° marzo numero 11.024 abitanti.

Un corriere... in gamba!

Trovare così, su due piedi, una persona che per un tenue compenso si rechi da Cividale alla ridente Maseris e di là ritorni trascinandosi dietro una pacifica vacca, non è cosa tanto facile. Ma Angelo Zanini, benvisto dalla fortuna, l'aveva trovata su due piedi! Il corriere sarebbe stato GiovanBattista Giuseppe Toffoletti fu Domenico e fu Micossi Paola, nato ad Attimis nel giugno 1879, senza fissa dimora, di professione mendicante e fornito di garretti d'acciaio. Lo Zanini, da un primo esame, credette di ravvisare nel suo uomo una persona in gamba, poichè, dopo pattuito il compenso per il servizio, sborsava lire 815 al nostro Giovan Battista Giuseppe Toffoletti con l'incarico di consegnarle, in quei di Maseris, a certo Cendon Francesco che in cambio del denaro gli avrebbe consegnata la vacca da trascinare a Cividale.

Il Giovan Battista Giuseppe Toffoletti fu Domenico, ricevute le necessarie spiegazioni dallo Zanini, si avviava «pedibus calcantibus» verso Maseris, assicurando lo Zanini della rapida e perfetta esecuzione dell'importante commissione.

Come fu e come non fu, non ci è dato precisare: ci consta che verso le ore 17 dell'altro giorno, persona proveniente dalla vicina frazione di Carraria riferiva all'Ufficio di Polizia Urbana che nei presso della frazione, in un fosso fiancheggiante la strada, giaceva un ubriaco e che il terreno ad esso adiacente era cosparso di bigliettoni da cento.

Il caso meritava d'essere chiarito ed i vigili, portatisi sul luogo, trovavano il baccante che dava spettacolo del suo abbruttimento in un cortile di una trattoria della frazione stessa. Le condizioni dell'individuo non erano le migliori per sottoporlo ad un interrogatorio: venne pertanto perquisito e identificato per il Toffoletti. In tasca gli vennero trovate L. 471.50 che, dopo gli accertamenti del caso furono restituite allo Zanini. Delle L. 348.50 mancanti il Giovan Battista nonchè Giuseppe Toffoletti non sa darsi ragione: egli non ricordava nulla e non poteva precisare se le aveva perdute oppure se le aveva bevute.

Venne passato alle carceri mandamentali ove, al fresco, potrà forse ricostruire l'accaduto.

Furterelli di legna

Con un fascio ciascuno di legna verde di rovere furono trovati dai Vigili Rurali locali Mario Mocarini fu Simone di 47 anni, il figlio suo Italo di 29 anni e Battista Tomasig fu Giacomo di 19 anni pure da Cividale. Dichiararono di averle asportate da un vicino bosco del quale non conoscono il proprietario. La legna venne sequestrata ed i tre boscaiuoli denunciati all'Autorità giudiziaria.

MOIMACCO

Pro assistenza

In danaro: co. Nicolò de Claricini. L. 100; Giuseppe Caporale fu G. Batta Menossi, 5; Gino Baschiera, 5; Angelo Perabò, 2; Felice Romanello, 1

In granoturco: co. Nicolò de Claricini, kg. 300; Carlo Bulatti, 10; Beniamino Fanna fratelli, 15; Angelo Mulloni, 12; Felice fanna fratelli, 15; Giusto Fanna fratelli, 15; Antonio Pirioni, 15; Carlo Borlini, 16; Giusto Pirioni, 16; Venica fratelli, 8; Luigi Lanzutti, 15; Giuseppe Cosson, 16; Giuseppe Manzini, 15; Gio. Batta Scarbolo 14; Sebastiano Fadon, 10; Antonio Zurco 14; Zurco fratelli, 20; Luigi Mattiassi, 5; Luigi Bozzi, 18; Luigi Caporale, 10; Giuseppe Sinicco, 6; Beniamino Pascoletti, 2; Raffaele Pollonio, 5; Domenico Flaibani, 10; Girolamo Fornasari, 8; Mario Onofrio, 10; Luigi Flaibani, 10; Luigi Scarbolo, 10; Antonio Cassina, 10; Pietro Mansutti, 9; Fortunato Vanone 10; Valentino Diplotti, 13; Pietro Diplotti 5; Giovanni Scarbolo, 10; Antonio Modonutti 15; Giuseppe Fanna fu Antonio 14; co. Raimondo de Puppi 100; Giuseppe Gentilini, 15; Gio. Batta Vecchio 40; Giuseppe Tilatti fu Domenico 15; Luigi Vicenzutti fu Giuseppe 14; Maria Busolini fu Giacomo 15; Domenico Causero fu Giovanni 12; Ferdinando Galotto 14; Angelo Duriavig 9; Maria Caporale fu Sebastiano 4; Giovanni, Rosa e Giuseppina Lavarone 5; Giacomo Tilatti 13; Luigi Fantini, 9; Gio. Batta Brun 9; Emilio Caporale 13; Francesco Lavarone 4; Pietro Causero 4; Antonio Paolini 15; Giuseppe Paolini 10; Umberto Braidotti 9; Luigi Paolini 10; Antonio Bulfoni 12; Giuseppe, Ermenegilda Cotterli 15; Sebastiano Cotterli 7; Augusto Cotterli fratelli, 13; Vincenzo Pellegrinuzzi 5; Pio Tilatti 10; Giuseppe Lacrimoso fu B. 5; Antonio Zanutig, 3; Pietro Basaldella, 12, Giuseppe Binatti 6; Giuseppe Pirioni 2; Giovanni Bernardo, 10; Giacobbe Chiarandini 4; Cargnello fratelli, 9; Guido Gentilini, 5; Francesco Modonutti, 3; Antonio Tosolini 15; Luigi Clemencig 8; Don Giovanni Manzocco 15; Giuseppe Zanuttini 3; Pietro Birtig 2; Giuseppe Tosolini 4; Gilberto Gaspero 3; Giovanni Fantini 3; Antonio Barbiani 6; Raimondo Nogarino fratelli, 15; Silvio Zamparutti 8; Giuseppe Paolini 8; Luigi Bulfoni 10; Gio. Batta Bevilacqua 2; Antonio Federicis 4; Luigi Rieppi 10; Micolini fratelli 15; Mario Isconcigh fratelli 4; Gio. Batta Sione 2; Luigi Blasig 8

Totale offerte in danaro L. 144; totale offerte in granoturco kg. 1233.

GRIMACCO

Per i Caduti di Bligny

Reagendo alle gravi offese arrecate all'onore dell'Esercito italiano, con fervido slancio di patriottismo. Grimacco ha offerto anch'esso la sua quota affinchè le Salme dei nostri Caduti, attualmente giacenti in Francia, possano essere trasportate nel paterno suolo.

L'importo è stato inviato alla Federazione dei Fasci di Combattimento.

Tolmezzo

In Tribunale

Teresina Rupil di Giovanni Maria da Arta si era attardata troppo al ballo in quella notte, tanto che il padre suo indignato, quando era rientrata all'ovile per punirla, voleva lanciarle sul viso dell'acqua contenuta in un bicchiere mentre gli sfuggiva anche questo di mano e andava a finire sulla testa della figliola.

Comparso in tribunale il Rupil è stato condannato a 4 mesi di reclusione con la condizionale. (Dif. avvocato Candussio).

— Giacomo Romanin di Giacomo di 57 anni da Forni Avoltri, redarguito dalla figlia Pasqua perchè aveva bevuto troppo, si scagliava contro di essa malmenandola. E' stato condannato a 4 mesi di reclusione col condono. (Dif. avv. Beorchia).

— Giacomo Costantini di 77 anni, da Trasaghis, aveva frodato la Società Elettrica di quel comune applicando una lampadina non contemplata nel contratto. E' stato condannato a 6 mesi di reclusione e 600 lire di multa, pure sospese. (Difesa avv. Condussio).

AMARO

Per i Caduti di Bligny

Amaro ha risposto fascisticamente all'appello per la raccolta dei mezzi necessari al rimpatrio delle salme dei Caduti di Bligny. Fra organizzazioni e cittadini è stata raccolta la somma di L. 179.

CASARSA

Nella Latteria

Presieduta dal camerata Canor, e con la presenza del collegio sindacale, s'è riunito presso la sede sociale il Consiglio d'amministrazione della Latteria Sociale di Casarsa, per trattare l'opportunità dello acquisto di una motoaratrice, che potrà così essere utile a molti soci dell'Ente suddetto.

La solita bicicletta ed un fanale...

L'altra sera verso le ore 22, mentre l'elettricista Luigi Redondi di Vittorio di 29 anni, dimorante a Casarsa, trovavasi al bar del Dopolavoro Ferroviario, posava la propria bicicletta da uomo quasi nuova, nell'atrio del bar stesso. Il suddetto elettricista usciva dopo una ora ma la bicicletta aveva già preso il volo.

— La sera stessa, al mediatore Domenico Francescutti fu Antonio, mentre se ne stava alla trattoria «Al capriolo» in S. Giovanni rubarono il fanale della bicicletta che aveva lasciato fuori della porta di detta trattoria.

LATISANA

Rapporto dei Segretari dei Fasci di Zona

Oggi 9 corr. alle ore 20, nella sede del Fascio di Palazzolo dello Stella, sarà tenuto il rapporto dei Segretari Politici dei Fasci della Zona.

Il concerto odierno

Questa sera alle ore 21 nella sala Odeon g. c. sarà tenuto il concerto organizzato dal locale Dopolavoro a beneficio della sezione filarmonica, col programma già annunciato.

Esecutori: soprano signora prof. Laura Samueli, baritono sig. Luigi Boscatto, violino G. Gigante, violoncello prof. S. Ghirardelli.

Al pianoforte siederanno la prof. Samueli ed il maestro Mario Bartolini; il complesso orchestrale composto di 25 elementi locali sarà diretto dal maestro concertatore M. Bartolini.

CODROIPO

All'Asilo infantile

Offerte pervenute all'Asilo in memoria di Caterina Ottogalli ved. Martina: Adelindo Liani Camino lire 5; famiglia Peressini Straccia 5; Adele Menini 5; Angelo Tommasini 5; cav. Olimpio Lenarduzzi 5; Primo Felice 5; Agostino Rinaldi Sedegliano 5; Piccini e Pez 3; Adelaide Martina 3; offerte varie minori 39; la famiglia Giuseppe Martina 15.

Offerte all'E.C.A. (cucina del popolo) in memoria di Caterina Ottogalli ved. Martina: Ignazio Gasparini 10; tipografia Santin 5; Attilio Brancolini 5.

Spilimbergo

La conferenza odierna

Come è stato annunciato, questa sera — alle ore 20.45 — nella sala del Dopolavoro — il prof. Federico Davide Ragni, valente insegnante di lettere presso il R. Liceo Classico di Udine, terrà una conferenza di cultura fascista sul tema «I canti imperiali nella Divina Commedia». Siamo certi che numeroso sarà il concorso di coloro che vorranno riudire la profonda e sapiente parola dell'oratore, poichè rimane ancora vivo il ricordo della bellissima commemorazione dannunziana, da lui tenuta, nella nostra cittadina, l'anno scorso.

Nota venatoria

Come per il passato anche quest'anno la locale Sezione Cacciatori ha effettuato un lancio di selvaggina nobile stanziale, presso la località dove probabilmente sorgerà la nuova riserva. Detto lancio, che consiste in sette lepri e cinque coppie di pernici, è avvenuto per interessamento dei cacciatori stessi appartenenti alla Sezione e tra questi alcuni hanno personalmente contribuito con una somma in denaro. Hanno infatti versato al presidente rag. Schillizzi lire 100 il dott. D'Andrea, Rovina Walter, Enrico Tamai, Anatolio Businelli, Angelino Ceconi, e lire 50 Attilio Moro.

Facciamo voti affinchè questa lodevole iniziativa abbia seguito ande la locale Sezione possa dare il massimo contributo allo sviluppo di questo bellissimo sport. Cogliamo la occasione per ricordare ancora una volta a tutti i cacciatori di affrettarsi a versare la quota per la tessera venatoria dell'anno XVII.

Doppio furto di biciclette

Sabato scorso i soliti ignoti, che si danno alla raccolta di velocipedi, penetrati nell'atrio delle abitazioni dei camerati Gerometta Paolo e Michielli Otello, rispettivamente site in via della Stazione e via Celestino Cavedoni, hanno esportato due biciclette.

TRAVESIO

Tesseramento dei Giovani fascisti

Si ricorda a tutti i Giovani fascisti del Comune che il tesseramento per l'anno XVII si chiuderà definitivamente il 15 corr. Il versamento dell'importo di cessione tessera fissato in L. 6 deve essere versato al camerata Gallovich dalle ore 9 alle 10 di tutti i giorni presso la Sede del Fascio.

Funebri Raffin

Si sono svolti imponenti funerali della compianta signora Giustina Lizier ved. Raffin, madre del camerata dott. Giulio Raffin medico e Segretario del Fascio di Vito d'Asio. Vi presero parte numerosi fascisti e popolo del Comune di Vito espressamente qui venuti per tributare all'estinta l'estreme onoranze e per meglio testimoniare al dott. Raffin l'espressione del loro vivo cordoglio. Fra rappresentato il Fascio locale con gagliardetto. Notammo tutte le autorità travesiane e numeroso popolo. Dopo le esequie solenni, svoltesi nella Chiesa Arcipretale, la salma fu accompagnata all'ultima dimora e tumulata nella tomba di famiglia. Alla famiglia ed in particolare al camerata Raffin l'espressione del più vivo cordoglio.

Beneficenza

Il C. M. dott. Giulio Raffin, Segretario Politico del Fascio di Vito d'Asio, per onorare la memoria della sua adorata mamma ha elargito a favore dell'E.C.A. e della Gil locale L. 100 ciascuno. Gli Enti beneficiati nel rinnovare al camerata concittadino Raffin sentite condoglianze, ringraziano.

Per onorare la memoria del compianto Gio. Batta Gasparini fu Giuseppe (Titute) deceduto il 24 u. s. all'età di 81 anni, Argia Gasparini Lizier e Amadio Pinzana di qui hanno versato a favore dell'E.C.A. lire 20 ciascuno. Sentite grazie.

CASTIONS di STRADA

Benefico riscontro

La Presidente Nazionale dell'Associazione Famiglie Caduti in Guerra, ha comunicato da Roma, direttamente all'organo di Guerra I. Billia Giovanni, l'assegnazione di un lodevole premio, istituito in occasione del Ventennale della Vittoria.

Ringraziamento

FIDALMA LOCATELLI ved. CRAINZ, ringrazia Autorità, Rappresentanze e quanti in ogni modo vollero rendere onore al suo diletto figlio Tenente Pilota

Emilio Crainz

Udine, 8 marzo 1939 XVII.

189

ULTIME

Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE

Telefoni 8-80 - 1-15

L'elogio del Duce alla Milizia della strada

ROMA, 8.

A Palazzo Venezia, il **Duce**, *presenti il Ministro dei Lavori Pubblici, il Capo di Stato Maggiore della Milizia e il direttore generale della AA. SS., ha ricevuto il generale Ugo Leonardi, comandante della Milizia della strada, unitamente al comandante in seconda, console Romagna e agli ufficiali superiori della specialità.*

Il Ministro dei Lavori Pubblici, nel consegnare al Duce la relazione del generale Leonardi, ha illustrato il bilancio della attività della Milizia della strada nel primo decennio della sua istituzione.

Ricordate le benemerenze nel campo militare dei volontari in Africa e in Spagna e ancora quelle nel campo delle competizioni sportive, il Ministro ha espresso al Duce i sensi della servida devozione con la quale i vecchi e giovani gregari pretendono lo spirito e le forze agli ordini del Fondatore dell'Impero.

Il generale Leonardi ha quindi fatto omaggio al Duce di un esemplare della medaglia commemorativa del decennale, aggiungendo, nella sua qualità di presidente della Reale Federazione Motociclistica Italiana, la offerta della tessera N. 1 della Federazione.

Il Duce ha preso atto con vivissimo compiacimento dell'ammirevole attività della Milizia della strada, riconosciuta da tutti gli italiani e dagli stranieri che percorrono la nostra rete stradale.

La Milizia della strada svolge da un decennio il suo compito con perfetto stile, così in pace come in guerra.

Il traffico, che ha assunto un aspetto ordinato, costituisce documento delle caratteristiche di disciplina del Regime anche nel campo della circolazione stradale.

Il Duce ha dichiarato di essere più che soddisfatto del modo con cui la Milizia della strada adempie ai suoi compiti e ha rivolto un elogio al comandante della specialità gen. Leonardi, ai suoi collaboratori e a tutte le Camicie nere che compiono il loro dovere in questi importante settore della vita nazionale.

Ansie e riarmo
I due temi inglesi

LONDRA, 8

Interrogato oggi di nuovo sulle forze italiane in Libia, il Sottosegretario agli Esteri Butler ha detto che le informazioni ricevute da Lord Halifax indicano che il Governo italiano sta mettendo in esecuzione la decisione di aumentare la guarnigione libica di 30 mila uomini.

«Quando questo aumento sarà stato effettuato, ha aggiunto il sig. Butler in risposta ad un'altra interrogazione, la guarnigione italiana in Libia tornerà ad avere la stessa forza che aveva quando fu firmato l'accordo italo-britannico».

Il Ministro della Guerra Hoare Belisha, presentando alla Camera dei Comuni il bilancio preventivo per l'Esercito, ha esordito dicendo che la questione che più sta a cuore alla Camera è di sapere fino a qual punto la Gran Bretagna deve prepararsi ad intervenire in Europa, in caso di guerra, con forze terrestri. Per difendere le linee di comunicazione imperiali il Governo ha deciso di arruolare anche soldati indigeni per alleviare il compito dell'Esercito regolare. Sono stati aperti gli arruolamenti a Malta, Ceylon, Singapore e probabilmente lo stesso si farà a Cipro.

Per quel che riguarda l'esercito che potrebbe essere inviato in Europa, si stanno costituendo 19 divisioni dell'esercito regolare. I quadri dell'esercito territoriale saranno portati a 250 mila uomini.

Dopo aver ricordato le assicurazioni date dal Primo Ministro Chamberlain alla Francia, Hoare Belisha ha detto che la Gran Bretagna deve prepararsi ad inviare un corpo di spedizione sul continente in certe circostanze.

«Se saremo convolti in una guerra — ha detto Hoare — il nostro contributo non sarà dato a malincuore nè legato a limitazione. Le conversazioni che hanno luogo fra gli Stati maggiore inglese e francese riguardano sempre piani di difesa e non di offesa. In queste conversazioni, ha aggiunto il Ministro, non ci siamo impegnati a nulla ma è tuttavia necessario prevedere in anticipo qualunque evenienza. Sono già stati preparati i piani in tutti i dettagli circa le navi che occorrerebbero per inviare tale corpo di spedizione sul continente e i mezzi di rifornire completamente ciascuno scaglione».

La Francia intensifica
la preparazione bellica

PARIGI, 8.

L'intensa preparazione bellica francese continua ininterrotta.

La Francia si preoccupa sopratutto della difesa del suo territorio contro gli attacchi aerei. Domani si inizierà a Parigi la distribuzione agli abitanti della capitale di 200 mila maschere contro i gas asfissianti.

Gli abitanti dei vari quartieri scelti per la prima distribuzione dovranno presentarsi agli uffici speciali creati a quest'uopo. In mancanza di presentazione essi dovranno pagare una multa che potrà ammontare a 100 franchi.

Gli ebrei contro la pace

BURGOS, 8.

Su la «Gaceta do Nortes di Bilbao, Francesco Melgar in un articolo intitolato «Gli ebrei contro la pace», afferma che alla testa del complotto contro la pace sono i grandi capitani della finanza internazionale, profondamente scontenti dell'attuale stato di cose. La vittoria di Franco e il trionfo del dogma nazionale in Spagna sono stati per essi un rude colpo. Gli sforzi della finanza ebraica, conclude l'articolista, tendono ad organizzare una crociata ideologica contro i Paesi che hanno scosso il giogo giudaico.

La «Libertad» di Valladolid, in un lungo articolo, denuncia i metodi tortuosi che i nemici della Spagna hanno utilizzato in questi ultimi secoli per rendere inefficente la Nazione spagnola: l'importazione del razionalismo enciclopedico, l'offerta d'ingannevoli benefici industriali ed economici che mantenevano il Paese nella schiavitù; l'insidia del federalismo e del separatismo. Tutto questo è stato fatto sotto il manto dell'amicizia, prosegue il giornale. I pretesi «vecchi amici», anche in questi ultimissimi tempi, hanno arrecato un danno enorme alla Spagna ed è vano attribuire tutta la colpa alla sola Russia sovietica.

Il giornale polemizza quindi, con i francesi «vecchi amici dell'ultima ora», ed afferma che non è la geografia che detta le amicizie, ma la comunanza degli ideali. I veri amici della Spagna, conclude la «Libertad», sono già stati individuati.

Nuovi disordini in Siria

LONDRA, 8.

In Siria sono scoppiati nuovi disordini. La popolazione del distretto di Kurdagak, tra Aleppo e Hatay, si è sollevata contro le autorità francesi ed ha attaccato i gendarmi. Gli insorti hanno assalito il posto di polizia di Zeitun uccidendone il comandante e due gendarmi. Altri cinque gendarmi sono stati fatti prigionieri e portati nelle montagne. Le autorità francesi hanno inviato reparti di cavalleria e carri armati per reprimere la sommossa. La polizia ha colto in un'imboscata un capotribù e 50 seguaci e li ha portati prigionieri ad Aleppo.

Buoni rapporti
tra Polonia e Germania

VARSAVIA, 8

I rapporti fra la Polonia e la Germania non corrono per il momento pericolo di subire un peggioramento per le ripercussioni della questione delle minoranze. Questo risulterebbe confermato dalle dichiarazioni fatte oggi alla Camera dal Presidente del Consiglio e dal Ministro degli Esteri Beck, a proposito dell'attrito manifestatosi a Danzica fra studenti polacchi e tedeschi. Il Presidente del Consiglio, in risposta ad una interpellanza, ha chiarito che il commissario polacco e il Senato di Danzica si adoperano d'accordo perchè gli attriti vengano eliminati. Il col. Beck, in risposto ad un'altra interpellanza, ha dichiarato che il Governo polacco e il Governo del Reich procederanno prossimamente con spirito amichevole all'esame dei problemi concernenti le rispettive minoranze nazionali.

Le richieste coloniali
della Polonia

VARSAVIA, 8

Occupandosi delle richieste coloniali polacche il «Kurjer Warszawski» scrive: «La prossima visita di Beck a Londra avrà molta importanza. Si ritiene che il Ministro presenterà al Governo inglese le richieste coloniali della Polonia».

Accordo bulgaro-jugoslavo
per le proprietà di frontiera

SOFIA, 8.

Il Presidente del Consiglio Kiossei Vanov e il Ministro jugoslavo a Sofia Yourichith hanno firmato al Ministero degli Esteri l'accordo bulgaro-jugoslavo recentemente negoziato per il regolamento della questione delle doppie proprietà situate lungo la linea di frontiera.

L'Ambasciatore giapponese
rientrato a Mosca

TOKIO, 8.

Secondo notizie da Mosca l'Ambasciatore giapponese ha ripreso le sue funzioni, reduce da Berlino. Si ritiene che egli riprenderà le trattative con il Governo sovietico per le questioni della pesca di cui si è occupato il Consiglio dei Ministri, qui riunitosi ieri.

L'Ambasciatore Colonna
partito per Washington

GENOVA, 8.

Stamane si è imbarcato sul transatlantico «Conte di Savoia» il nuovo Ambasciatore d'Italia a Washington principe Ascanio Colonna. Sullo stesso transatlantico è pure partito S. Em. il Cardinale Segura, Arcivescovo di Siviglia, che sbarcherà a Gibilterra per proseguire per la sua sede.

Un prestito inglese
alla Cina

LONDRA, 8.

Il Cancelliere dello Scacchiere ha annunciato che il Governo cinese ha istituito un fondo di stabilizzazione di 10 milioni di sterline. Due banche britanniche, quella di Hong Kong e quella di Sciangai, hanno accettato di sottoscrivere 5 milioni di sterline a questo fondo. Il resto è fornito da due banche cinesi. La tesoreria britannica si è impegnata a risarcire le due banche inglesi di ogni eventuale perdita, il che equivale ad un prestito del Governo inglese a quello cinese. Il Cancelliere dello Scacchiere ha aggiunto che il Governo britannico approva la costituzione di questo fondo di stabilizzazione che aiuterà il commercio britannico con la Cina. Un rappresentante britannico farà parte del comitato che amministrerà il fondo. La legge che autorizza l'operazione sarà presentata alla Camera la settimana prossima.

Le condoglianze del Duce
al Governo romeno
per la morte di Miron Christea

BUCAREST, 8.

Per la morte del Patriarca della Chiesa ortodossa romena Miron Christea, il Duce ha indirizzato il seguente telegramma al nuovo Presidente del Consiglio:

S. E. Armando Calinescu, Presidente Consiglio Ministri Bucarest.

Prego V. E. voler accogliere espressioni cordoglio Governo fascista e mie personali per il lutto che ha colpito la Nazione romena in seguito alla scomparsa del venerando Patriarca Miron Christea. — Mussolini».

Il Presidente del Consiglio ha così risposto:

S. E. il cavalier Benito Mussolini, Capo del Governo, Roma.

Profondamente commosso dalle condoglianze che V. E. ha voluto esprimere personalmente e a nome del Governo fascista per il lutto che ha colpito la Nazione romena con la morte del Patriarca e Presidente del Consiglio Miron Christea, prego V. E. voler gradire la espressione dei nostri più sentiti ringraziamento. — Armando Calinescu».

In tutto il Paese continuano le cerimonie religiose in suffragio del Patriarca Miron Cristea mentre a Bucarest si preparano i solenni funerali che avranno carattere nazionale. La salma di Miron Crhistea, secondo le disposizioni della Presidenza del Consiglio, partirà da Cannes giovedì per Milano, ove giungerà nella mattinata e da dove proseguirà poi con il treno «Semplone-Orient-Express» per Bucarest. La salma giungerà nella capitale romena sabato sera e sarà trasportata nella sede della Patriarchia, ove resterà esposta ai fedeli fino a lunedì.

Martedì avranno svolgimento i funerali e la tumulazione che sarà fatta nella cattedrale di Bucarest.

Il compiacimento del Duce
per l'industria aeronautica nelle terre dell'Impero

ROMA, 8.

Il Duce ha ricevuto il pilota Gian Giacomo Chiese, che Gli ha presentato un'ampia relazione sullo sviluppo delle officine aeronautiche Caproni in A. O.

Il Duce si è vivamente compiaciuto dell'opera finora compiuta, che ha creato nel territorio dell'Impero un'industria di aeronautica indipendente, centro di un forte nucleo di famiglie italiane che hanno dato vita alla fiorente borgata «Tosellia» ai confini della vecchia Eritrea.—

I musulmani libici
al Maresciallo Balbo
Gratitudine per l'Italia fascista

TRIPOLI, 8.

Stamane al Castello si sono presentati al Governatore Generale gli ulema ed i notabili che hanno partecipato alla grande riunione di ieri. Essi hanno voluto offrire al Maresciallo Balbo una artistica pergamena firmata da migliaia di musulmani con la quale questi hanno tenuto ad esternare la loro riconoscenza dopo le deliberazioni del Gran Consiglio sull'annessione e la cittadinanza. Il principe Caramanli ha presentato la pergamena con parole di profonda gratitudine per l'opera compiuta dal Maresciallo Balbo nel nome del Duce e di assoluta devozione al Re Imperatore ed alla Patria. Il Maresciallo Balbo ha ringraziato, fiero di realizzare le direttive del Duce per elevare le popolazioni musulmane libiche, ed ha concluso la cerimonia col saluto al Re Imperatore e al Duce, tra acclamazioni altissime.

La morsa si stringe
intorno a Madrid
Rivolte di comunisti soffocate nel sangue

BURGOS, 8

Negli ambienti nazionali si segue la situazione con la massima calma.

Madrid è chiusa nel cerchio di ferro delle truppe nazionali. Si aspetta solamente l'ordine del generale Franco per marciare sulla città.

In previsione anzi della prossima occupazione di Madrid tutti i funzionari del Consiglio Municipale nominato ieri e la Deputazione Provinciale di Valladolid, istituita sin dall'inizio del movimento, hanno ricevuto ieri l'ordine di trovarsi a Valladolid entro giovedì per assumere la loro carica.

In una nota editoriale il «Diario Vasco» di San Sebastiano, illustrando la figura ed i membri del Comitato di difesa di Madrid, afferma che tal gente lascia la Spagna nazionale indifferente. La vittoria totale sta nelle mani di Franco e nessuno e nessuna cosa potranno strappargliela. «Alla Spagna che ha un Capo, un Governo, un Esercito, conclude il giornale, si contrappongono, ormai, solo alcuni gruppi di persone senza fede, che vivono di illusioni. Per le masse ingannate vi sarà la clemenza di Franco, per i dirigenti che hanno spinto le masse al delitto, opererà la giustizia».

Il tentativo comunista
contava sull'appoggio del Governo sovietico

BURGOS, 8.

La dichiarazione pubblicata ieri sera dagli anarchici di Madrid dice che Negrin e Del Vayo avevano tentato un colpo di Stato comunista, per il quale contavano sull'appoggio del governo sovietico.

Era in progetto l'istituzione di un governo sovietico spagnolo, composto del segretario del partito comunista, José Diaz, la celebre Dolores Ibarruri, «la Pasionaria», Del Vayo, Negrin e Jesus Fernandez.

Secondo le ultimissime informazioni provenienti dal fronte di Madrid si apprende che gli aeroplani repubblicani questa mattina hanno ripreso le loro azioni a favore del Comitato della Difesa e contro i comunisti.

Numerose squadriglie hanno volato a bassa quota, lanciando numerose bombe sopra i nidi di difesa comunisti.

Frattanto le truppe inviate dal Comando del Comitato della Difesa vanno imponendosi poco alla volta ricacciando i comunisti che sono catturati in gran numero.

L'Agenzia «Havas» pubblica che il consiglio nazionale della difesa di Madrid ha radiotelegrafato un'appello a tutte le truppe che avevano seguito gli ordini dei capi comunisti e si erano ribellate alla autorità del col. Casado, di abbandonare i posti di combattimento entro tre ore a partire da mezzogiorno. D'altra parte, l'«Havas» riproduce un dispaccio «Reuter» nel quale si comunica che alle undici e 15 (ora di Madrid) i capi militari comunisti che si erano ribellati al comitato nazionale di difesa, si sono arresi.

Si apprende che l'ex capo di S. M. dell'esercito repubblicano generale Rojo ha mandato un telegramma al generale Miaja dichiarandovi di mettersi a sua disposizione.

Lister a Parigi

PARIGI, 8

Negli ambienti spagnoli circola la voce che il generale comunista Galan, comandante delle forze di Cartagena, sarebbe stato fucilato.

Il comandante militare di Cartagena fucilato?

PARIGI, 8

Il colonnello Lister, ex-comandante della V. Brigata dell'esercito rosso spagnolo, accompagnato da Delgado e da un ufficiale indossante la divisa dell'esercito repubblicano, è arrivato alla Gare d'Orsay, alle ore 3.50, proveniente da Tolosa. Salito su un tassì, Lister si è allontanato rapidamente e nno si sa ora dove si sia recato.

Il duca d'Alba
ambasciatore a Londra

LONDRA, 8

Il Governo britannico ha notificato al Governo di Burgos la sua approvazione per la nomina del Duca d'Alba quale ambasciatore a Londra.

Miserabile sorte
della flotta rossa

BISERTA, 8

Le navi spagnole sono all'ancora mentre proseguono il disarmo — la visita doganale e la vaccinazione dei 5 mila rifugiati. Gli equipaggi appena saranno identificati dalla polizia francese, saranno sbarcati ed inviati in un campo di concentramento in Francia.

Dichiarazioni fatte dai marinai confermano che due torpediniere della flotta repubblicana sono state affondate dall'aviazione nazionale al momento della partenza da Cartagena ed alcuni naufraghi sono stati salvati e raccolti a bordo delle navi attualmente rifugiate a Biserta.

I primi atti
dell'amicizia francese

LONDRA, 8

Il «Daily Telegraph» riceve da Parigi che lo scarso materiale da guerra che il Governo francese ha restituito al Governo di Franco, costituiva un fastidio più che un utile per l'esercito francese.

Il resto del materiale utilizzabile invece, tra cui 250 aeroplani, 150 cannoni da 155 millimetri, tipo Schneider 1926 e 150 cannoni antiaerei di fabbricazione svizzera è già stato incamerato dall'aviazione francese e per la maggior parte inviato nei possedimenti africani.

Il Papa riceve
i suoi collaboratori della Segreteria di Stato

CITTA' DEL VATICANO, 3.

Stamane S.S. Pio XII ha ricevuto nella sala del Trono i componenti le tre sezioni della Segreteria di Stato con a capo mons. Tardini — segretario degli Affari Ecclesiastici straordinari, mons. Montini — sostituto per gli Affari ordinari e il cancelliere dei Brevi apostolici. Mons. Tardini ha espresso la gioia degli officiari ed addetti alla Segreteria di Stato per l'elezione del novello Pontefice che quando era Cardinale Segretario di Stato lo considerava come mirabile esempio di operosità, di intelligenza e di virtù ed ha ricordato alcuni particolari dai quali traspariva un chiaro presagio della futura successione al Soglio Pontificio.

Sua Santità ha ringraziato dei sentimenti espressi e ricordata la figura del suo predecessore ha accennato, con parole di elogio per i suoi dipendenti, al periodo non breve passato a capo della Segreteria di Stato e da ultimo si è compiaciuto di accettare la promessa di sempre filiale fedeltà al servizio della Santa Sede.

Pio XII ha poi ricevuto in privata udienza i Cardinali Tedeschini, Datario, Rossi, segretario della Congregazione concistoriale, Vidal Y Barraquer, Arcivescovo di Tarragona, Suhard Arcivescovo di Reims, Gerlier Arcivescovo di Lione, il principe Chigi Albani Gran Maestro dell'Ordine di Malta e il conte Franco Ratti di Desio.

Si apprende da Londra che Re Giorgio VI ha nominato il Duca di Norfolk suo ambasciatore speciale e lo ha incaricato di rappresentarlo alla cerimonia di incoronazione di Papa XII.

A Londra è stato di passaggio il sig. De Valera, Presidente del Consiglio irlandese, diretto a Roma per assistere alla incoronazione del Papa. Egli è arrivato stamattina alla stazione di Euston proveniente da Dublino. La polizia ha preso severi provvedimenti per evitare la folla dei curiosi. De Valera si è imbarcato nel pomeriggio a Dover.

Giunge notizia da Brusselle che S. M. il Re dei Belgi sarà rappresentato alla cerimonia dell'incoronazione di SS. Pio XII dal fratello Conte delle Fiandre, che partirà da Brusselle domani, accompagnato dal suo seguito.

La collaborazione giuridica
italo-tedesca
Un messaggio al Duce

ROMA, 8.

Al Duce è pervenuto da Vienna il seguente telegramma:

«*La commissione per le relazioni giuridiche italo-tedesche, riunitasi in Vienna per una sessione di alcuni giorni, coscienti del compito che le è stato affidato in base allo accordo culturale italo-tedesco, riafferma l'intento di realizzare una profonda collaborazione dei popoli italiano e tedesco attraverso lo studio e il perfezionamento degli stuti giuridici.*

I membri della commissione con gratitudine e devozione profonda salutano il Fondatore dell'Impero. Arrigo Solmi - dott. Frank».

La Camera dei Fasci e delle Corporazioni
Imminente pubblicazione dell'elenco dei componenti

ROMA, 8.

E' imminente la pubblicazione dell'elenco dei componenti la Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

La Divisione "Regina,,
Austero rito a Rodi

RODI, 8.

Con austero rito guerriero si è celebrata la costituzione della nuova Divisione di Fanteria «Regina», erede della gloriosa brigata dell'antico esercito sabaudo. S. E. il Governatore, comandante delle forze armate, dopo aver passato in rivista le truppe schierate, ha presenziato la solenne consegna della mostrina divisionale agli artiglieri ed ai genieri cui il generale comandante la Divisione ha rivolto nobili parole di fede. Presenziavano alla cerimonia l'Arcivescovo, il Segretario Generale del Governo, il Federale ed ufficiali superiori.

Le guardie di P.S.
possono sposarsi a 28 anni di età

ROMA, 8

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R.D.L. col quale si stabilisce che le guardie scelte e le guardie di P.S. possono essere autorizzate a contrarre matrimonio quando abbiano compiuto 28 anni di età. Sono abrogate le disposizioni contrarie o comunque incompattibili con quelle del presente decreto.

Trasmissioni radiofoniche
dedicate agli operai

ROMA, 8.

Tra il presidente della Confederazione dei lavoratori dell'Industria e il consigliere direttore generale dell'EIAR sono intercorsi degli accordi per l'organizzazione di una serie di trasmissioni radiofoniche espressamente dedicate agli operai. Il progetto risultante da tali accordi è stato sottoposto al Ministro Alfieri, che lo ha esaminato comunicando quindi all'on. Cianetti e all'ing. Chiodelli che esso ha riscosso anche l'ambito onore dell'approvazione del Duce.

Le trasmissioni, che saranno in un primo tempo trisettimanali, avranno luogo verso le ore 12.30 con la durata ciascuna di trenta minuti, e si inizieranno il 21 aprile p. v. Esse saranno ascoltate dalle masse operaie nei refettori delle singole aziende durante l'ora del pasto meridiano. I programmi allestiti con tali adesioni comprenderanno musiche popolari italiane e canzoni, radioscene, interviste con personalità del mondo politico, artistico, scientifico, sportivo, illustrazioni di fatti ed aspetti particolari della vita, sintesi di avvenimenti attuali, commento a notizie sindacali e politiche.

Udienza del Sovrano

ROMA, 8.

S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto in udienza privata il comm. Bernardo Carlo Tosi, industriale di Busto Arsizio, che gli ha fatto omaggio dei tre nuovi volumi della Enciclopedia biografica e bibliografica Italiana» da lui fondata e concernente i «Pedagogisti ed educatori; i ceramisti, armi ed armaioli».

La Regina Giovanna
è partita da Roma

ROMA, 8.

Ieri sera alle 21.40 è partita da Roma diretta a Sofia S. M. la Regina Giovanna di Bulgaria, accompagnata da una dama di Corte. Alla partenza hanno assistito i Sovrani

I Principi Borbone Parma
di ritorno a Roma

ROMA, 8.

Stamane sono giunti di ritorno dal viaggio di nozze la Principessa Maria e il suo consorte Principe Borbone Parma, ricevuti alla stazione di Trastevere dal Re Imperatore e dalla Regina Imperatrice.

La Bulgaria riconosce
il Governo di Burgos

SOFIA, 8.

Il Governo bulgaro ha riconosciuto oggi «de jure» il Governo di Burgos.

La Pasionaria
si rifugia in Russia.

MARSIGLIA, 8.

Si apprende che la famigerata Dolores Ibarruri, detta «La Pasionaria», partita ieri da Orano alla volta di Marsiglia, non sosterà in questa città ma s'imbarcherà quasi immediatamente sul piroscafo diretto verso un porto della Russia sovietica. La «Pasionaria» ed alcuni suoi amici fuggiti con lei verrebbero infatti eccezionalmente ammessi ad entrare quali profughi nel paese dei sovieti.

La Francia eleggerà
il nuovo Presidente il 5 aprile prossimo

PARIGI, 8.

Si conferma oggi negli ambienti ufficiali che l'assemblea nazionale francese per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica sarà convocata a Versailles il 5 aprile prossimo venturo.

Sciagura aerea
presso Catanzaro

ROMA, 8.

Il giorno 6 corrente un apparecchio dell'Aeroporto di Vibo Valentia è precipitato per cause imprecisate in località Cesoria presso Marcellinara (Catanzaro). L'equipaggio, composto del pilota e del capitano osservatore del R. E. Franco Angelo, si è lanciato col paracadute. Mentre il pilota ha toccato terra incolume l'osservatore, che è rimasto con gli elementi del paracadute impigliato all'apparecchio, è deceduto.

Cinque bimbi carbonizzati
in un incendio

OTTAWA, 8.

Durante un incendio, che ha distrutto ad Halifax una casa abitata da due famiglie, cinque bambini sono morti carbonizzati.

La Milano - S. Remo
anticipata al 18 corrente

MILANO, 8.

La classica corsa ciclistica Milano-San Remo, per accordi intervenuti con la Federazione ciclistica italiana, sarà anticipata a sabato 18 corrente.

Ai corrispondenti

Tutte le pubblicazioni riguardanti: Onorificenze — Lauree — Diplomi — Nozze — Culle — Convocazioni e relazioni di assemblee di Banche, Società Commerciali, Cooperative — Spettacoli cinematografici — Balli — Trattenimenti — Aste — Concorsi — Appalti — Trasferimenti, ecc. SONO SOGGETTE A PAGAMENTO e di competenza dell'Ufficio di Pubblicità via S. Francesco 1 g. Tel. 9.59

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	8	7
Parigi	50.45	50.35
Londra	89.17	89.10
New York	19.—	19—
Belgio	319.85	319.85
Olanda	1009.75	1008.80
Svizzera	432.25	432.—
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	72.65	73.60
Rendita 5%	92.67	92.62
Redim. 1934 3.50%	67.30	67.32
Redim. 5% Immob.	92.70	92.67
Buoni Tesoro 1940	100.75	100.75
» » 1941	101.75	101.75
» » 1943	91.85	91.87
» » 1944	97.87	97.85
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	90.17	90.17
I.R.I. STET 4%	572.—	574.—
I.R.I. 4,50%	455.50	455.50
E.L.F.E.R. 4,50%	464.—	464.—
Pubbl. utilità 6%	497.50	497.25
Pubbl. util. s. tel. 6%	500.—	499.50
Credito Nav. 6.50%	505.—	505.—
Edison em. 1931 6%	504.50	504.50
Emiliana 6%	499.50	499.50
Merid. di elettr. 6%	501.—	501.—
Soc. eser. telef. 6%	495.50	496.—
Azioni		
La Centrale	883.—	882.—
Mediterranee	479.—	481.—
Meridionali	815.—	811.—
Coton. Cantoni	2900.—	2900.—
Coton. Olcese	455.—	457.—
Tessuti stampati	841.—	841.—
Linif. Canap. Naz.	458.—	457.—
Manif. Rossari-Varzi	543.—	545.—
Manif. Rotondi	430.—	430.—
Manif. Tosi	63.50	63.50
Manif. Coton. Mer.	228.—	228.50
Unione Manif.	313.—	312.—
Lanif. di Gavardo	647.—	647.—
Lanif. Rossi	2830.—	2040.—
Lanif. Targetti	85.50	87.—
Cascami seta	315.—	315.—
Chatillon	84.—	84.—
Snia Viscosa	364.50	367.50
Ansaldo	42.50	42.75
Ilva	212.50	213.50
Monte Amiata	335.—	332.—
Montecatini	152.—	152.25
Dalmine	147.—	147.—
Breda	318.—	317.50
Bianchi	86.—	86.25
Isotta Fraschini	15.25	15.12
Fiat	434.50	433.25
O.M.I. già Reggiane	77.75	77.50
Adriatica di Elettr.	162.—	162.75
C.I.E.L.I.	301.50	302.—
Dinamo	293.50	293.—
Edison	310.—	311.—
Edison Postergato	268.—	270.—
Elettrica Bresciana	275.—	275.—
Valdarno	177.—	177.75
Emiliana	496.—	497.50
Forze Idr. Liguria	123.50	123.50
Cisalpina priv.	118.75	118.75
Cisalpina ord.	103.50	103.75
Sesso	83.—	83.50
Sip	56.75	57.—
Tirso	104.—	106.—
Vizzola	435.—	435.—
Merid. Elettr.	282.25	282.50
Terni	234.—	235.50
Unes	9.90	9.92
Tecnomasio It. B.B.	99.75	101.—
Distillerie Italiane	207.50	208.50
Eridania	523.—	524.50
Raffin. Lig. Lomb.	610.—	610.—
Romana Zuccheri	77.25	76.75
A.N.I.C.	96.25	96.25
Fondi Rustici	83.25	83.25
Beni Stabili Roma	190.—	190.—
Comp. It. Gr. Alb.	59.75	59.75
Cementi Bergamo	230.75	231.—
Pirelli Italiana	1348.—	1349.—
Pirelli e C.	425.—	425.—

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»